



COMUNE DI BRUGHERIO



La presentazione si articola assumendo come riferimento i cinque sistemi individuati dal documento : “LINEE DI INDIRIZZO PER LA STESURA DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO”. Questi sono:

Il Sistema RESIDENZIALE

Il Sistema PRODUTTIVO

Il Sistema della VIABILITÀ

Il Sistema AMBIENTALE

Il Sistema dei SERVIZI



SISTEMA RESIDENZIALE

L'obiettivo è porre attenzione al tema della sostenibilità agendo in due direzioni: da un lato limitando il consumo di suolo revisionando e riperimetrando gli ambiti di trasformazione, verificando la congruenza degli indici edificatori con le effettive esigenze insediative e dall'altro favorendo la qualificazione energetica degli insediamenti, privilegiando il recupero di aree dismesse e promuovendo la realizzazione di edilizia sociale e/o convenzionata.

Il tema è quello di tradurre nel PGT le indicazioni normative contenute negli strumenti di riferimento sovralocale (PTR,PTCP) e nelle normative regionali di riferimento per la predisposizione del PGT. Emergono riferimenti univoci legati alla necessità di riconsiderare le determinazioni degli strumenti urbanistici comunali alla luce delle mutate condizioni di contesto che hanno caratterizzato questi anni.



Quattro considerazioni:

- tradurre nel PGT le indicazioni normative contenute negli strumenti di riferimento sovralocale (PTR,PTCP) e nelle normative regionali di riferimento non può semplicemente significare trasportare ad una scala differente le indicazioni elaborate dai livelli territoriali sovralocali. Emerge la necessità di ricercare RIFERIMENTI LOCALI che diano un senso alla trasposizione;
- il rallentamento (o il definitivo arresto) dell'espansione urbana pone alcuni problemi legati da un lato al completamento di alcune iniziative insediative (per la maggior parte esito di determinazioni contenute nel PRG), dall'altro alla necessità di riverificare in modo puntuale e circostanziato i reali BENEFICI PUBBLICI che le differenti iniziative insediative dovranno/potranno prevedere;



Quattro considerazioni:

- Un ripensamento deve inevitabilmente riguardare anche gli **STRUMENTI** che abbiamo “storicamente” utilizzato per organizzare operazioni di espansione urbana ed i criteri (anche di attuazione temporale) che si sono utilizzati nelle esperienze passate;
- diventa indispensabile verificare la possibilità di prevedere che il documento di Piano definisca “meccanismi gestionali e un sistema di monitoraggio che permetta di dare una priorità e un ordine di attuazione agli interventi previsti per gli ambiti di trasformazione e agli interventi infrastrutturali, anche in base alle risorse economiche realmente disponibili.” (integrazione al comma 2 dell’articolo 8 della LR 12/05 previsto dall’art. 3, comma 1, LR 31/2014).



Tutto questo significa... lavorare nella direzione di una verifica puntuale e rigorosa delle iniziative insediative previste nel PGT vigente riconoscendo:

- i livelli di **interferenza** con le determinazioni contenute negli strumenti regionali e provinciali,
- i livelli di **compatibilità** con il sistema dei valori ambientali e paesaggistici del territorio,
- i livelli di **strategicità** in relazione alle convenienze esplicite e tangibili che la trasformazione genera.



COMUNE DI BRUGHERIO



Cosa stiamo facendo:

- verifica delle situazioni di dismissione / sottoutilizzo presenti in città funzionali alla definizione di possibili ambiti di rigenerazione urbana;
- lettura puntuale e circostanziata dei carichi insediativi residui, delle opportunità di intervento già previste nel Tessuto Urbano Consolidato;
- lettura puntuale e circostanziata dei livelli di interferenza generati dalle previsioni insediative contenute nel Documento di Piano sia relativamente agli Ambiti di Trasformazione di rilevanza urbana (AT) che degli Ambiti di Trasformazione di preminente Interesse Pubblico (AT-IP).



COMUNE DI BRUGHERIO

Nel documento «**Il quadro delle strategie di intervento per la redazione del PGT**» questo si traduce in due distinte direzioni di lavoro



COMUNE DI BRUGHERIO
Provincia di Monza e della Brianza



**VARIANTE GENERALE AL PIANO
DI GOVERNO DEL TERRITORIO**
ai sensi della L.R. 12/05 del 11.03.2005 e s.m.i.

PROGETTISTA:
Arch. Claudio Roberto Lauber

GRUPPO DI LAVORO:
Arch. Francesca Sala
Dott.ssa Patrizia Gagliano
Arch. Carlo Teruzzi
Dott.ssa Gabriella Perego



CON LA COLLABORAZIONE DEL POLITECNICO DI MILANO
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI

RESPONSABILE: Arch. Carlo Peraboni

**OGGETTO: Il quadro delle strategie di intervento
per la redazione del PGT**

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. DEL



TEMA 5.1.

La revisione e la ripermimetrazione degli ambiti di trasformazione e la contestuale verifica di congruenza degli indici edificatori con le effettive esigenze insediative, sia commerciali che residenziali, al fine di un utilizzo ragionevole del territorio.

Al fine di avviare un processo di verifica della sostenibilità complessiva delle scelte insediative del PGT si sono raccolte alcune evidenze, con riferimento al quadro conoscitivo e formulate alcune prime indicazioni.

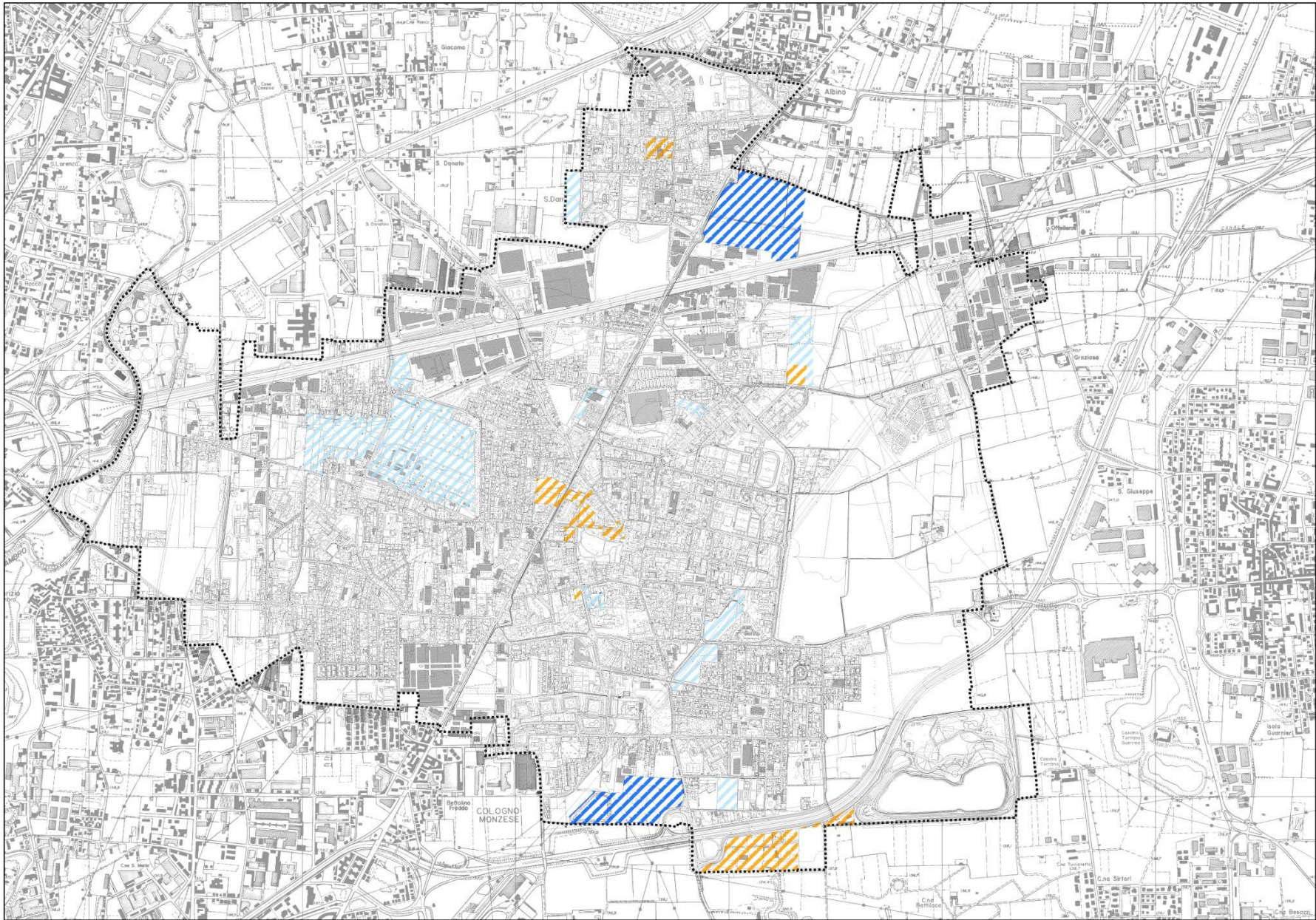


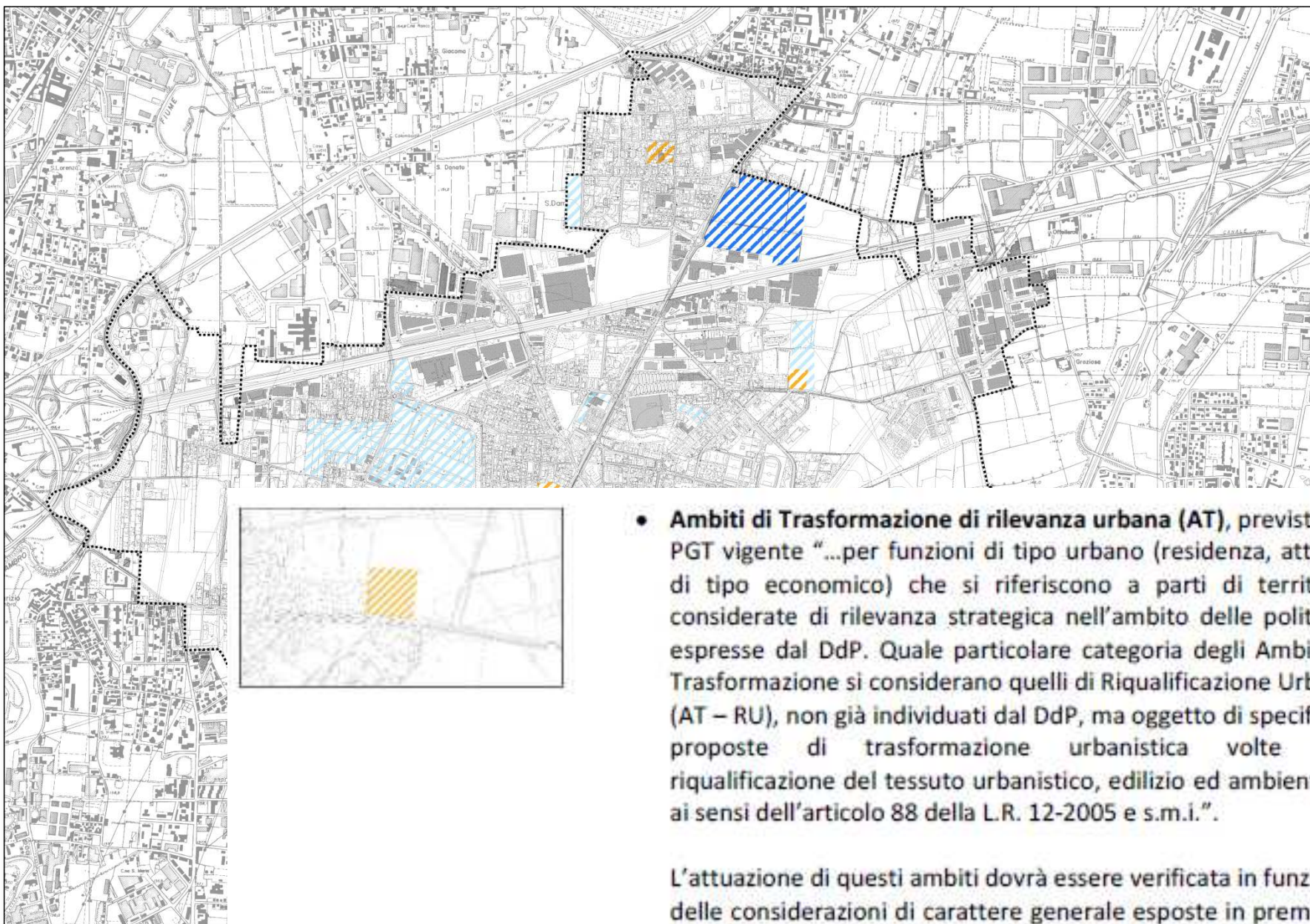


TEMA 5.1.

In particolare occorre segnalare che i due Ambiti di Trasformazione di rilevanza Sovracomunale (AT –S) risulteranno da verificare anche alla luce della specifica procedura approvativa ex articolo 81 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Milano ad oggi non più vigente.





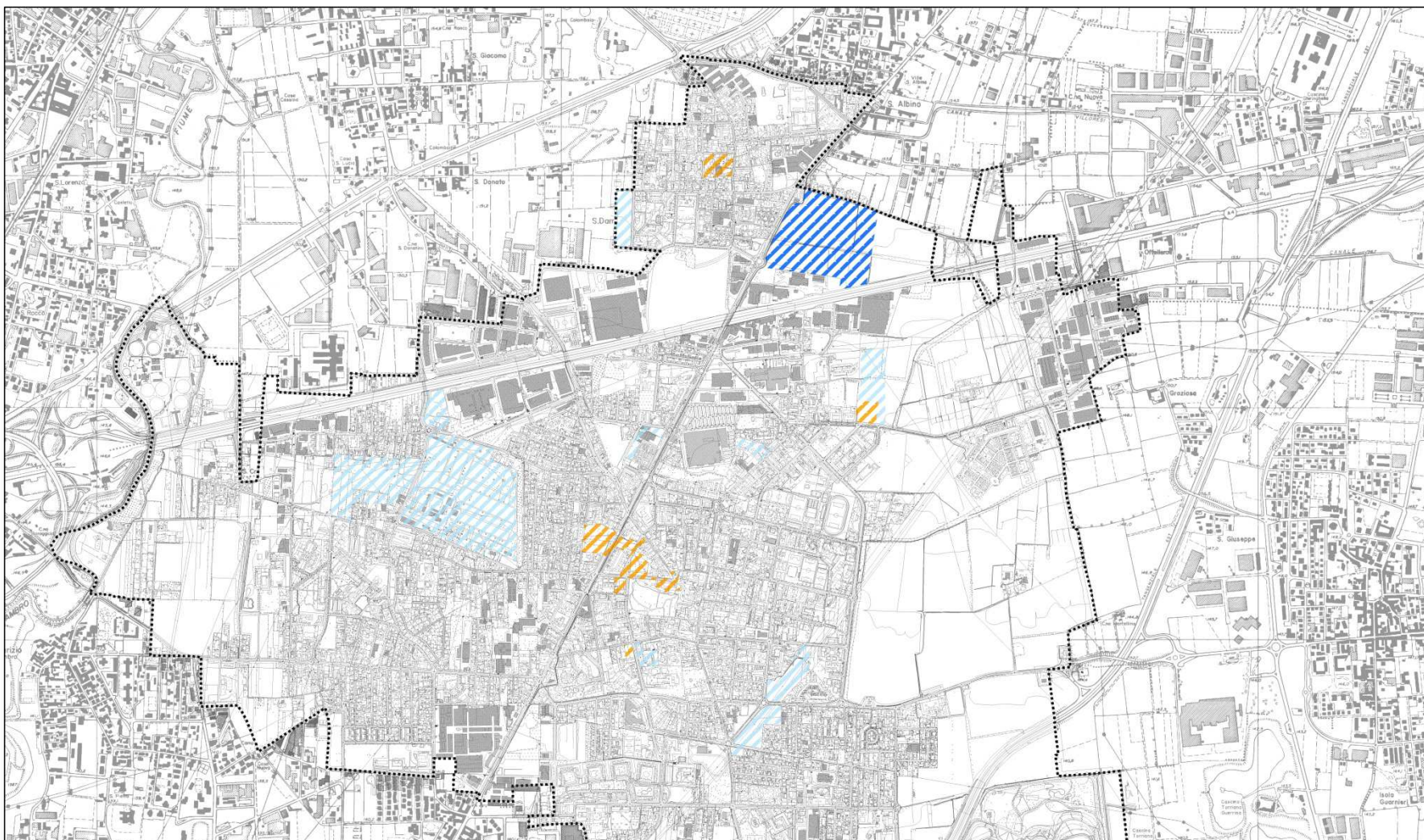


- Ambiti di Trasformazione di rilevanza urbana (AT)**, previsti dal PGT vigente "...per funzioni di tipo urbano (residenza, attività di tipo economico) che si riferiscono a parti di territorio considerate di rilevanza strategica nell'ambito delle politiche espresse dal DdP. Quale particolare categoria degli Ambiti di Trasformazione si considerano quelli di Riquilificazione Urbana (AT – RU), non già individuati dal DdP, ma oggetto di specifiche proposte di trasformazione urbanistica volte alla riquilificazione del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale, ai sensi dell'articolo 88 della L.R. 12-2005 e s.m.i.".

L'attuazione di questi ambiti dovrà essere verificata in funzione delle considerazioni di carattere generale esposte in premessa e delle indicazioni normative approvate dalla Regione Lombardia negli ultimi mesi.



- **Ambiti di Trasformazione di preminente Interesse Pubblico (AT-IP)**, previsti dal PGT vigente “...per i quali le trasformazioni urbanistiche previste, oltre a rivestire carattere di strategicità generale, sono anche finalizzate a opere o interventi di particolare rilevanza per la città, sotto il profilo dell’interesse pubblico e generale.” L’attuazione di questi ambiti, solleva non pochi dubbi circa la determinazione delle modalità di individuazione dell’interesse pubblico e, più in generale, sulla effettiva praticabilità del meccanismo perequativo. In modo particolare risultano evidenti le eterogeneità delle situazioni insediative ricomprese in questa tipologia di ambito: le modalità attuative non definiscono priorità e progressività dell’attuazione. Alla luce di questo risulta di interesse l’indicazione contenuta nella LR 31/2014 laddove prevede che il documento di Piano definisca “meccanismi gestionali e un sistema di monitoraggio che permetta di dare una priorità e un ordine di attuazione agli interventi previsti per gli ambiti di trasformazione e agli interventi infrastrutturali, anche in base alle risorse economiche realmente disponibili” (integrazione al comma 2 dell’articolo 8 della LR 12/05 previsto dall’art. 3, comma 1, LR 31/2014).

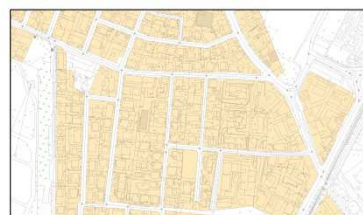
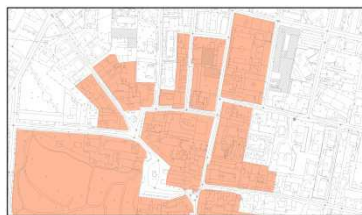
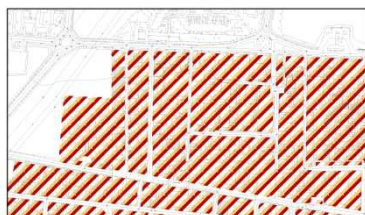


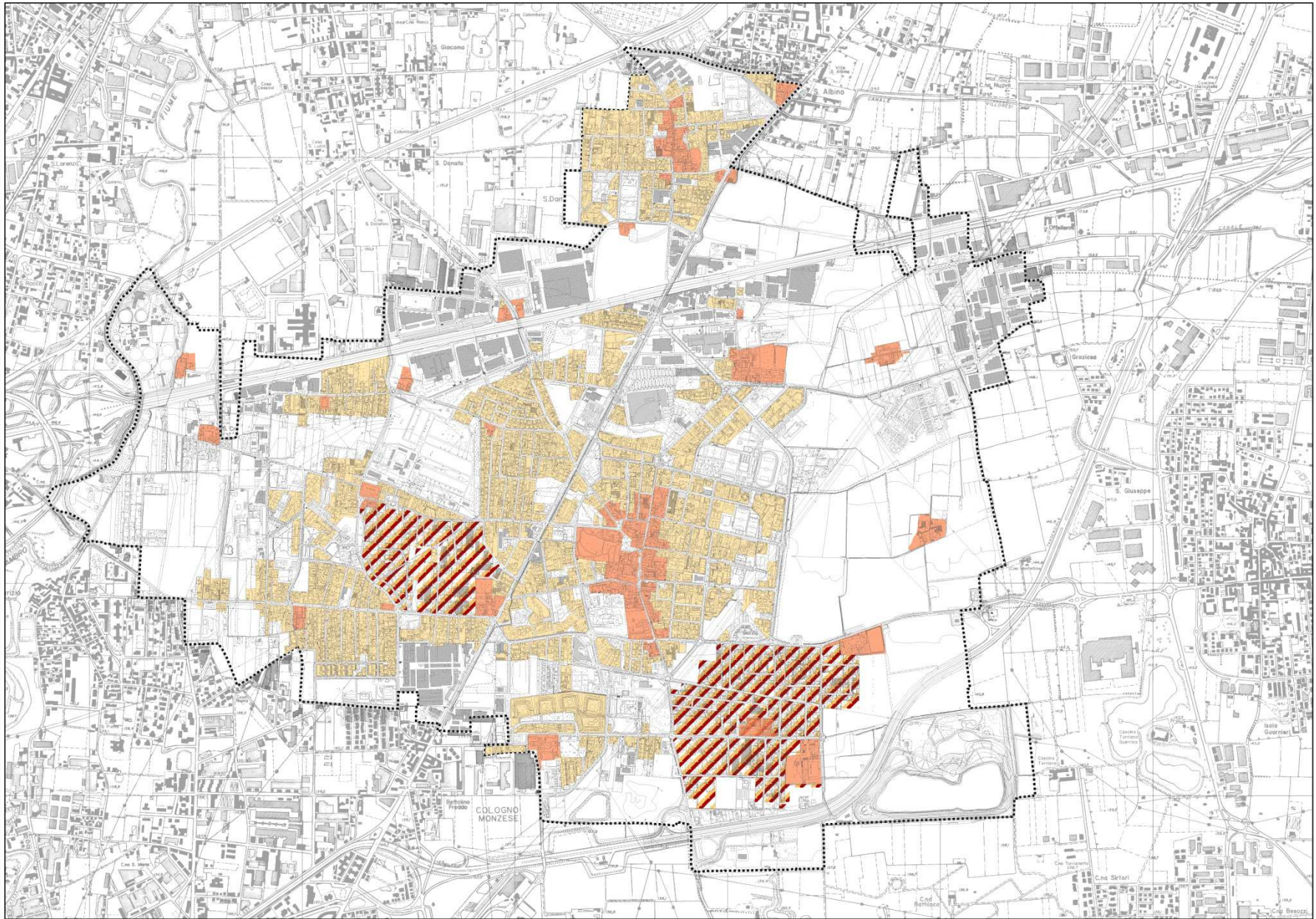
- **Ambiti di Trasformazione di rilevanza Sovracomunale (AT -S)** aventi le caratteristiche definite dall'art. 81 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Milano.

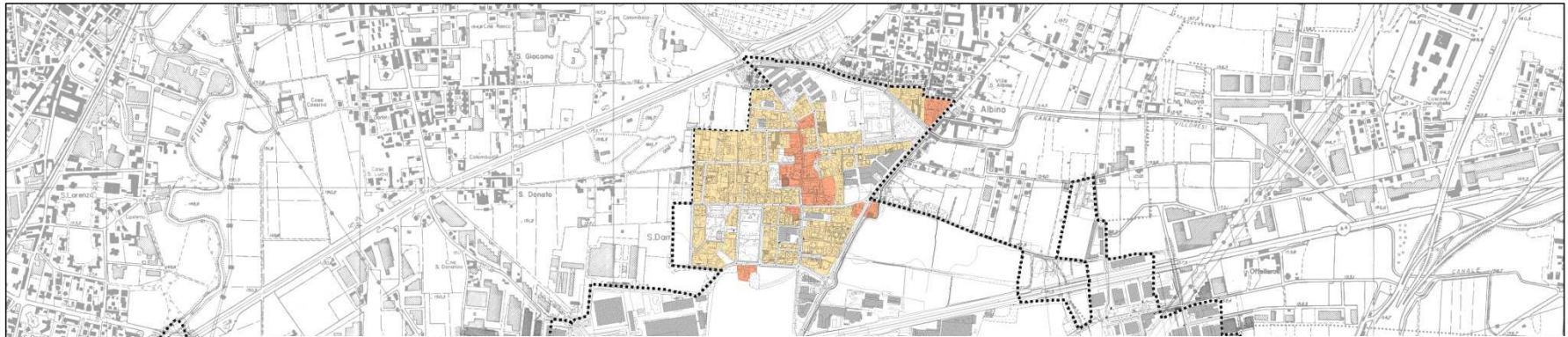


TEMA 5.2.

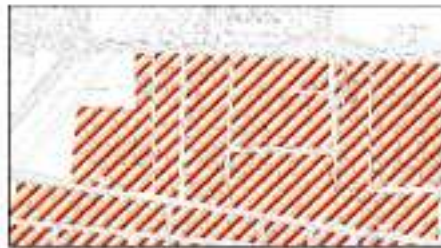
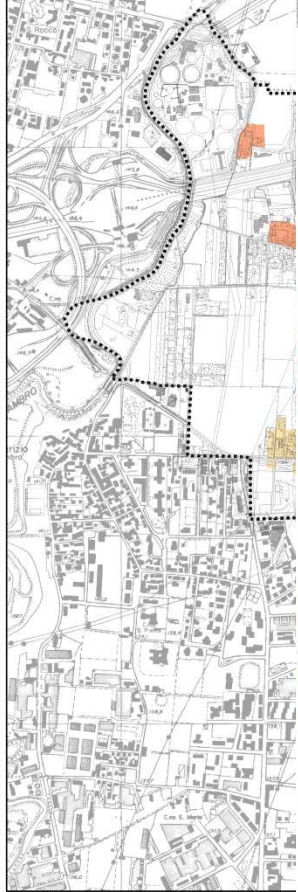
Promuovere interventi nel Tessuto Urbano Consolidato, con incentivi alla riqualificazione dell'edificato esistente, ottimizzando gli spazi pubblici, favorendo la sostituzione edilizia e/o il riutilizzo ed orientando le nuove costruzioni a criteri di eco-sostenibilità.







Elementi del progetto



Incentivare la ricomposizione insediativa favorendo il completamento della maglia delle relazioni viabilistiche di quartiere ed il potenziamento delle attrezzature di uso pubblico



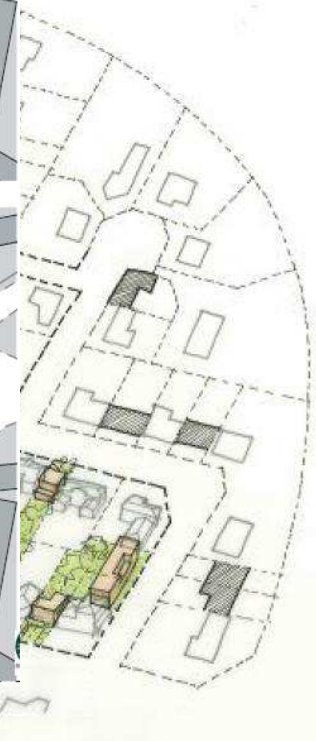
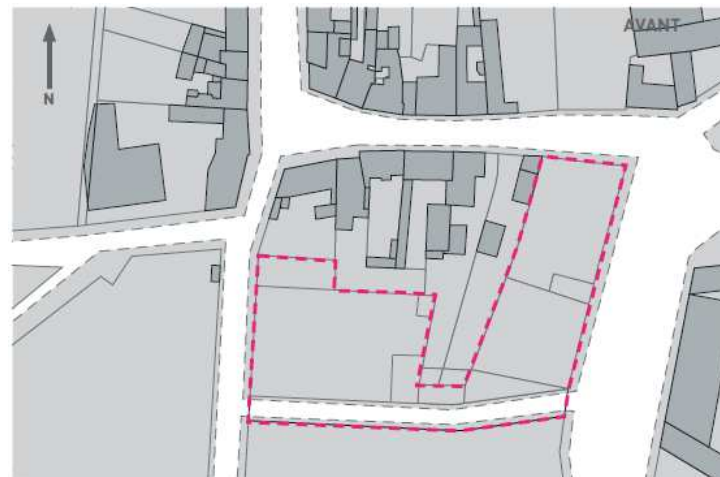
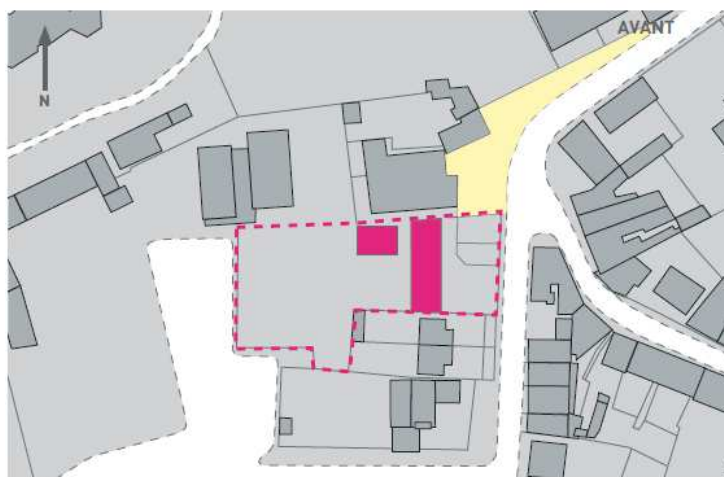
Verificare puntualmente la perimetrazione dei nuclei di antica formazione identificando le porzioni edilizie e gli elementi che si evidenziano come incongruenti



Promuovere nel tessuto urbano consolidato residenziale interventi che prevedano un maggiore utilizzo fondiario favorendo ad esempio, in presenza di esigenze riconosciute, la sopraelevazione delle unità abitative monofamiliari



Esempi di ricomposizione





SISTEMA PRODUTTIVO

L'obiettivo è incentivare la permanenza degli insediamenti produttivi esistenti, tutelando la loro identità e promuovendo i loro possibili potenziamenti laddove compatibili finalizzati ad una politica di sostegno al lavoro.

Il tema è duplice:

- da una lato cogliere l'opportunità della variante del PGT per verificare come alcune indicazioni di carattere normativo possano meglio corrispondere alle mutate esigenze del sistema produttivo;
- dall'altro verificare come orientarsi ad una gestione sostenibile delle aree industriali attraverso l'applicazione del concetto di "Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata" (AEA). Si tratta di due iniziative volte al riconoscere il sistema insediativo produttivo come componente fondamentale per la costruzione di un sistema insediativo sostenibile ed equilibrato.



Tre considerazioni:

- la costruzione di condizioni di miglior sostenibilità potrà avvenire **UNICAMENTE** attraverso la progressiva implementazione di piccoli interventi di riqualificazione da realizzare progressivamente dentro un quadro di progettualità orientato a criteri ecologici;
- negli ultimi anni il sistema produttivo della nostra regione è stato interessato dalla crisi economico finanziaria che ha investito, seppure con intensità differenti, le economie dei paesi occidentali. La ristrutturazione indotta dalla crisi, unita all'emergere di nuove opportunità legate alle produzioni immateriali, ha di fatto riconfigurato il rapporto esistente nei decenni precedenti tra “luoghi della produzione” e “spazio urbano”. La necessità di separazione tra ambienti a vocazione funzionale differente tende a ridursi ed emerge l'esigenza di maggiore flessibilità e integrazione tra funzioni;



COMUNE DI BRUGHERIO



Tre considerazioni:

- nel corso degli anni passati l'attenzione dell'azzonamento produttivo all'interno degli strumenti di pianificazione si è quasi sempre limitato all'individuazione delle nuove porzioni di territorio interessate da nuove previsioni incrementalì, accompagnate da una scarna disciplina normativa. Poco si è indagato sulle relazioni tra le parti di città destinate alle attività produttive e i territori circostanti, agli insediamenti residenziali prospicienti, ai carichi antropici generati, alle estese impermeabilizzazioni, al rapporto con gli spazi della collettività. In sintesi si è faticato a riconoscere a questi tessuti un proprio e specifico RUOLO URBANO.



Tutto questo significa... lavorare alla definizione di strategie di intervento flessibili ed articolate, in grado di riconoscere le esigenze differenti che le imprese esprimono anche in tema di accessibilità e dotazioni, anche **SPERIMENTANDO** formule innovative di sostegno alle nuove imprese.

Al contempo significa fare in modo che ogni intervento di riqualificazione (dalla semplice manutenzione alla più complessa ristrutturazione) sia chiamato a **DARE UN CONTRIBUTO** in termini di sostenibilità.

I fronti possono essere molteplici, dalla realizzazione di sistemi di deflusso controllato delle acque meteoriche alla riduzione delle superfici impermeabilizzate, alla mitigazione degli impatti percettivi... ogni intervento deve essere in grado di migliorare la qualità complessiva dell'ambiente produttivo.



COMUNE DI BRUGHERIO



Cosa stiamo facendo:

- leggere il sistema produttivo alla ricerca dei caratteri identitari delle differenti aree produttive;
- analizzare le aree destinate ad attività produttive localizzate in prossimità dei tessuti residenziali per verificarne il livello di compatibilità;
- verificare la possibilità di definire un sistema di normative differenziato per le attività commerciali alla luce delle differenti problematiche urbane che le stesse presentano.



COMUNE DI BRUGHERIO

Nel documento «**Il quadro delle strategie di intervento per la redazione del PGT**» questo si traduce in due distinte direzioni di lavoro



COMUNE DI BRUGHERIO
Provincia di Monza e della Brianza



**VARIANTE GENERALE AL PIANO
DI GOVERNO DEL TERRITORIO**
ai sensi della L.R. 12/05 del 11.03.2005 e s.m.i.

PROGETTISTA:
Arch. Claudio Roberto Lauber

GRUPPO DI LAVORO:
Arch. Francesca Sala
Dott.ssa Patrizia Gagliano
Arch. Carlo Teruzzi
Dott.ssa Gabriella Perego



CON LA COLLABORAZIONE DEL POLITECNICO DI MILANO
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI

RESPONSABILE: Arch. Carlo Peraboni

**OGGETTO: Il quadro delle strategie di intervento
per la redazione del PGT**

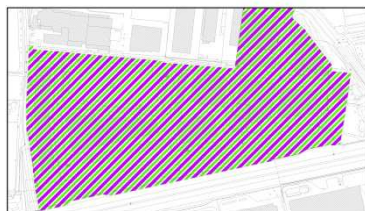
ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. DEL



TEMA 4.1.

Valorizzazione di tutte le attività produttive esistenti, garantendo la disponibilità di aree per le eventuali nuove localizzazioni in continuità con le aree produttive esistenti e favorendo la riqualificazione dei comparti produttivi esistenti in un duplice direzione:

- realizzazione di forme di aggregazione di impresa (polarità, condomini d'impresa, aree attrezzate) pensate per favorire l'innovazione e l'attrazione di altre imprese;

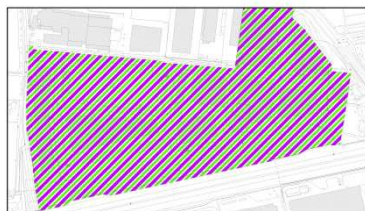


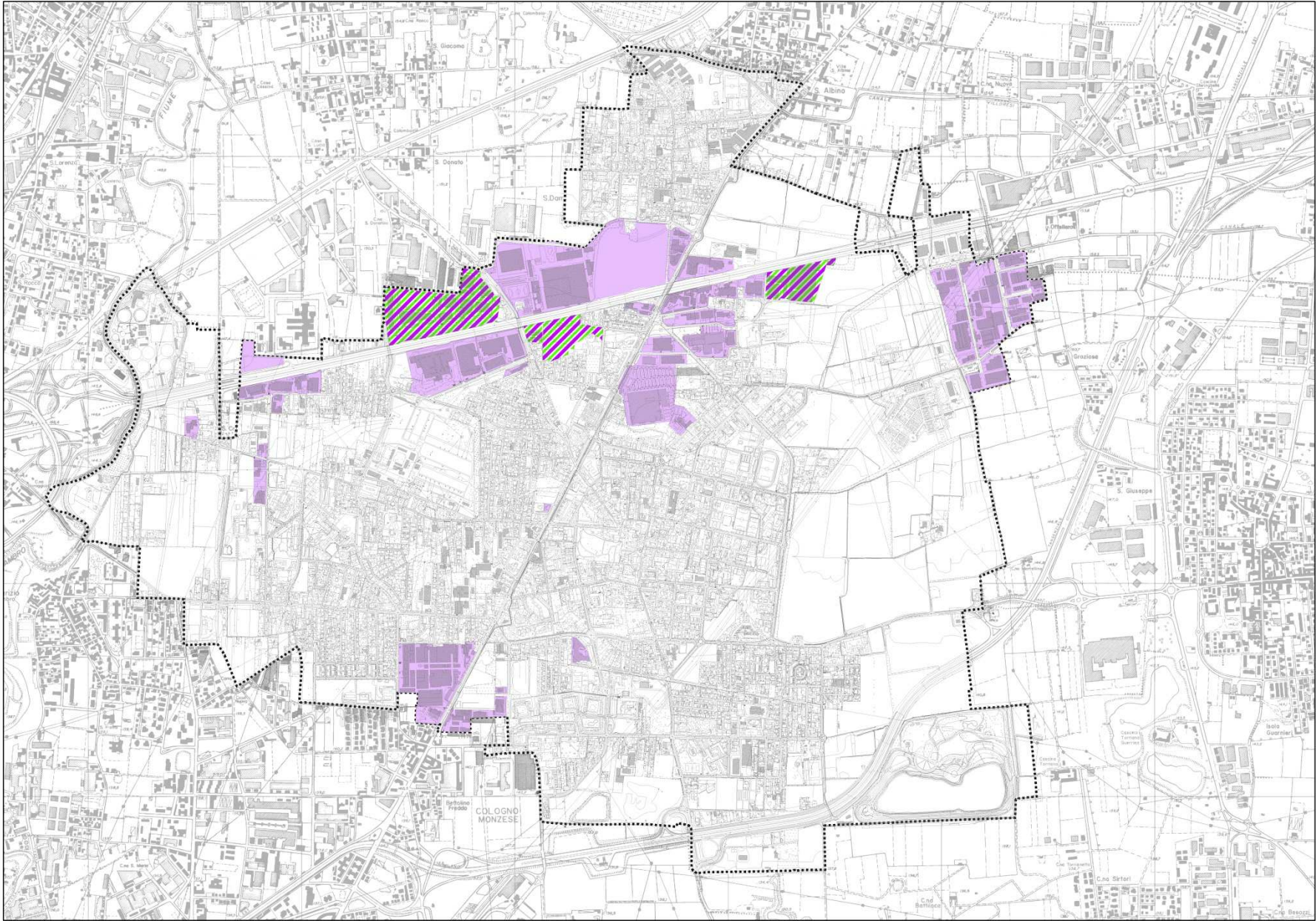


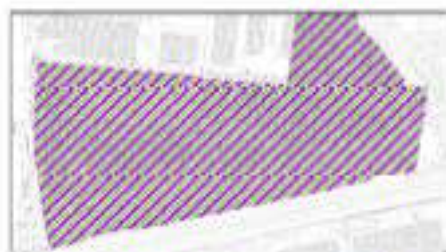
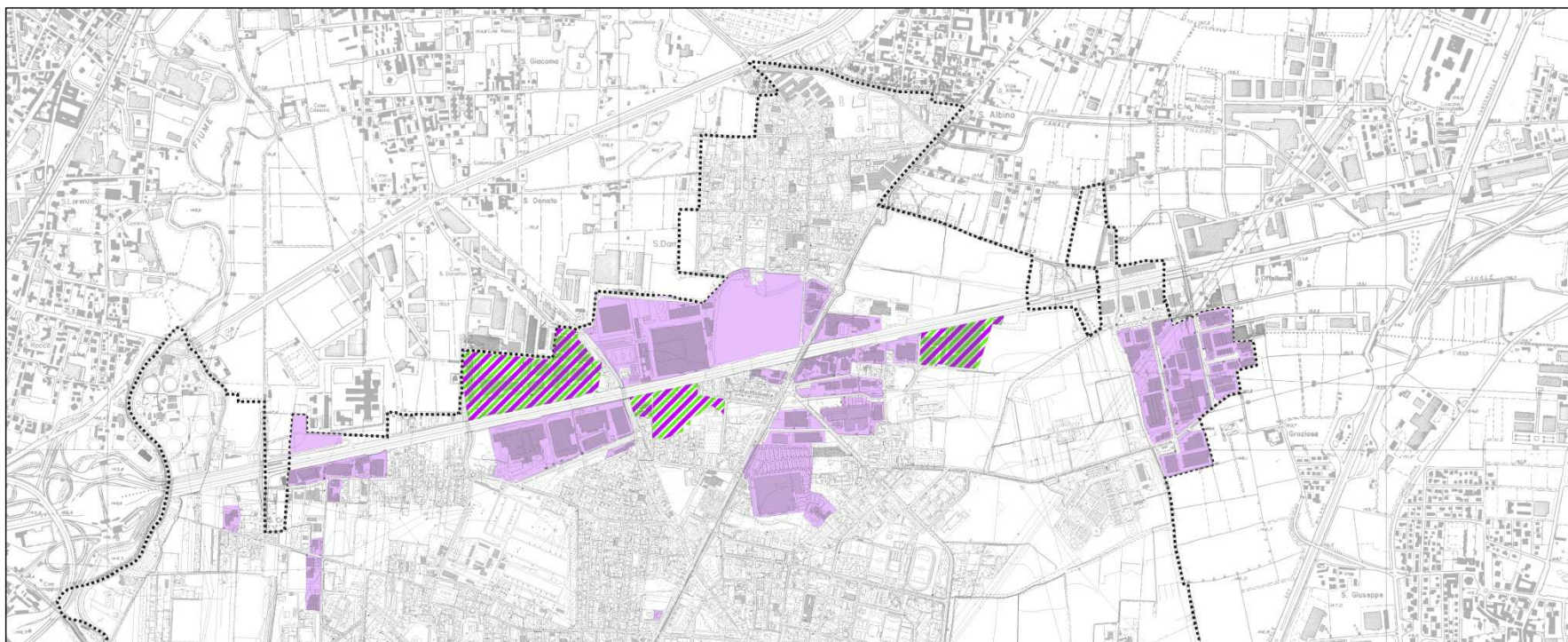
TEMA 4.1.

Valorizzazione di tutte le attività produttive esistenti, garantendo la disponibilità di aree per le eventuali nuove localizzazioni in continuità con le aree produttive esistenti e favorendo la riqualificazione dei comparti produttivi esistenti in un duplice direzione:

- sperimentazioni sul modello delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) di modelli di sostenibilità diffusa per la riduzione delle interferenze ambientali.







Are produttive per cui incentivare forme di aggregazione e/o di cooperazione di imprese, funzionali alla promozione di efficienze aziendali ed alla sperimentazione di modelli associati di imprese a forte caratterizzazione innovativa



Are produttive per cui promuovere/incentivare iniziative di riqualificazione ecologico-ambientale volte al miglioramento della sostenibilità. Si potranno prevedere specifiche premialità volte all'inserimento, in occasione di manutenzioni straordinarie, ristrutturazioni e/o nuove edificazioni, di elementi e soluzioni orientate alla sostenibilità urbana quali sistemi di laminazione, tetti verdi, depaving...



TEMA 4.2.

Incentivazione un uso razionale del tessuto urbano consolidato prevedendo forme di riutilizzo delle aree produttive dismesse e favorendo la rilocalizzazione di aziende ubicate in ambienti non idonei dal punto di vista funzionale.

- Favorire il riuso delle strutture dismesse e sottoutilizzate in coerenza con le indicazioni regionali incentivando processi di rinnovamento e di rigenerazione urbana orientati al riequilibrio urbano ed al contenimento dei processi di consumo di suolo



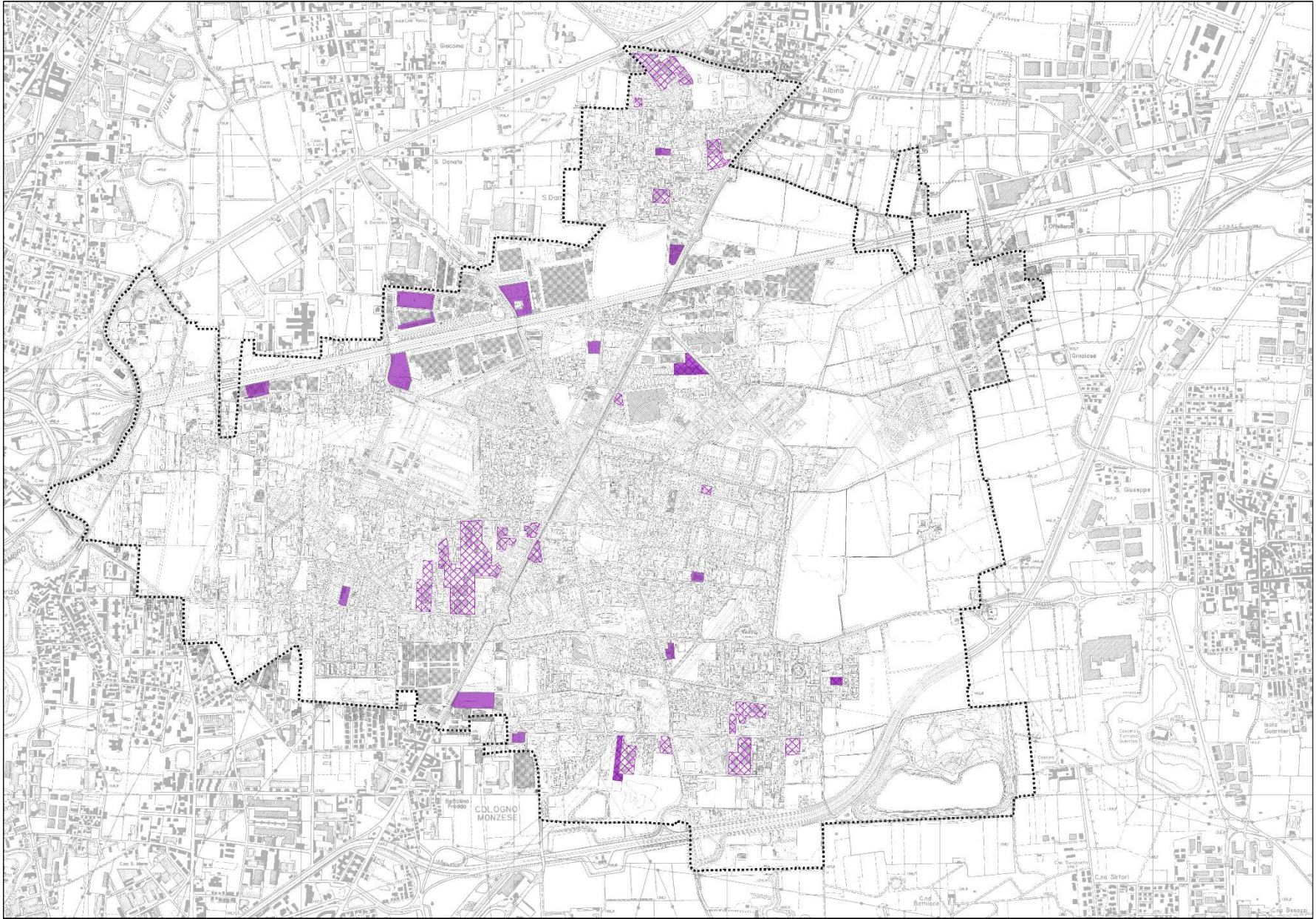


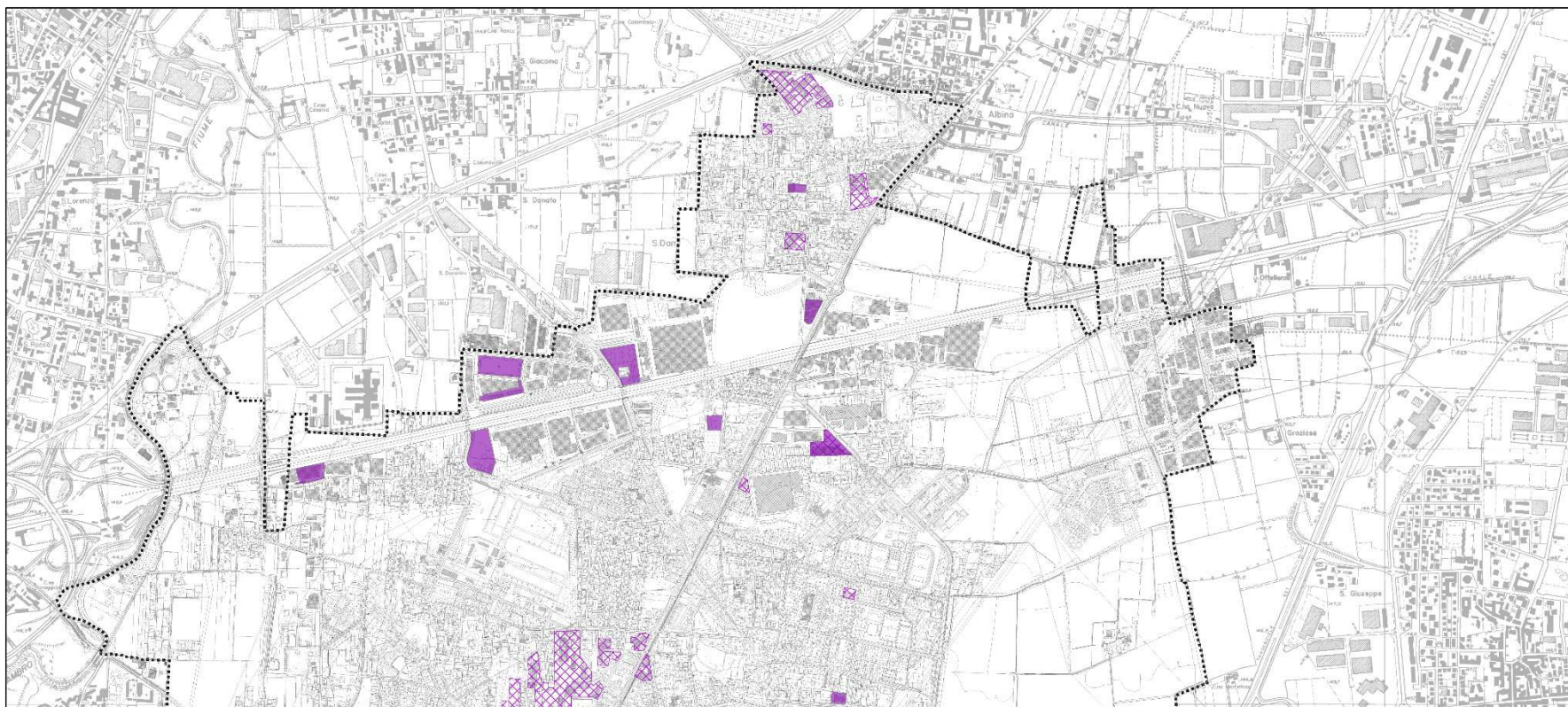
TEMA 4.2.

Incentivazione un uso razionale del tessuto urbano consolidato prevedendo forme di riutilizzo delle aree produttive dismesse e favorendo la rilocalizzazione di aziende ubicate in ambienti non idonei dal punto di vista funzionale.

- A partire da una puntuale verifica delle aree “a destinazione attività economiche con possibilità riconversione in residenziale” come definite dal PGT, favorire la rilocalizzazione di aziende dismesse e/o ubicate in ambienti non più funzionalmente idonei riducendo le interferenze con le funzioni residenziali circostanti







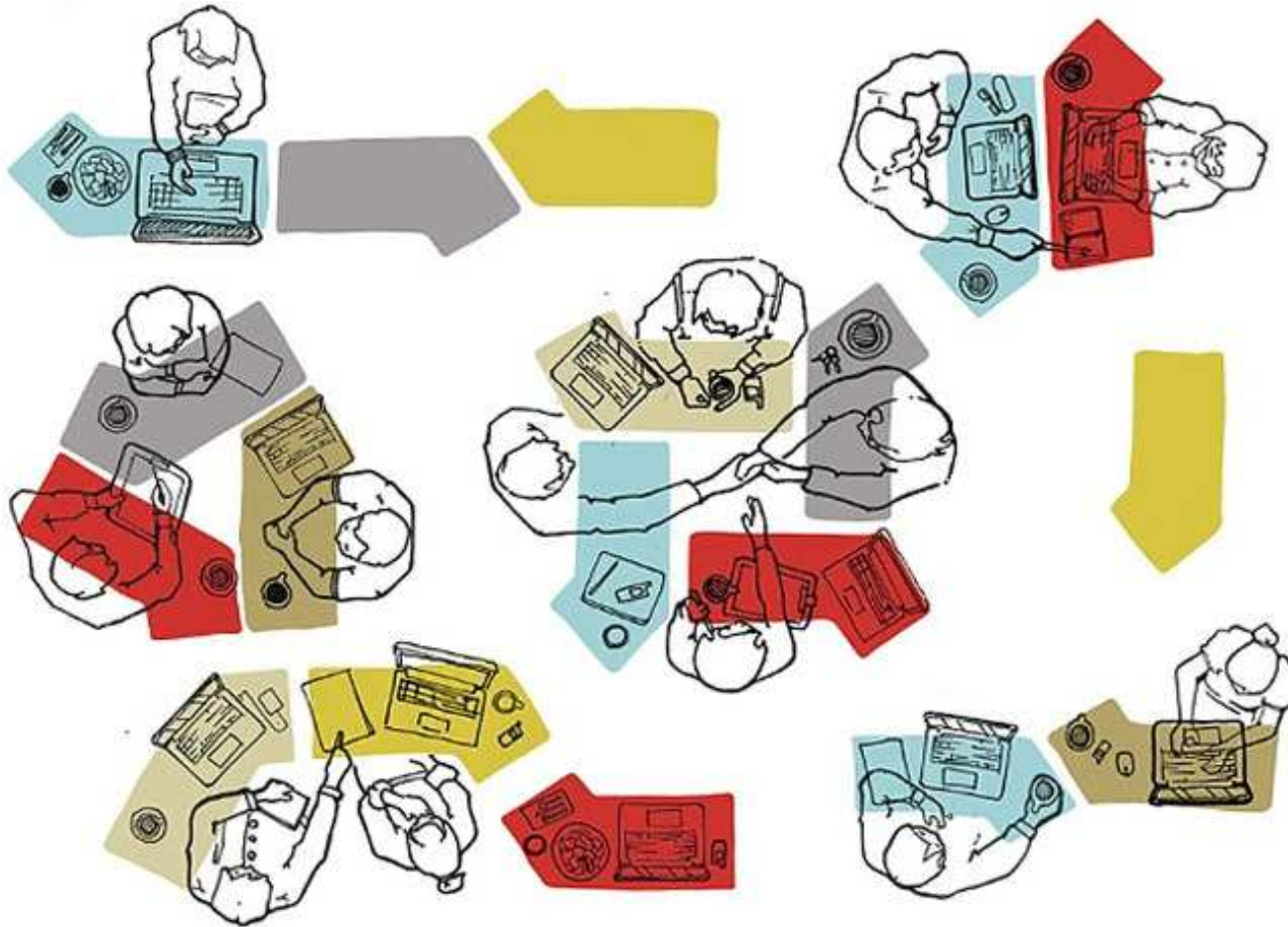
Favorire il riuso delle strutture dismesse e sottoutilizzate in coerenza con le indicazioni regionali incentivando processi di rinnovamento e di rigenerazione urbana orientati al riequilibrio urbano ed al contenimento dei processi di consumo di suolo





A partire da una puntuale verifica delle aree "a destinazione attività economiche con possibilità riconversione in residenziale" come definite dal PGT, favorire la rilocalizzazione di aziende dismesse e/o ubicate in ambienti non più funzionalmente idonei riducendo le interferenze con le funzioni residenziali circostanti



COMUNE DI BRUGHERIO



 + 

CONSIDERING A COWORKING SPACE?

.....built-in communities for entrepreneurs.....

featuring // MERCURY STUDIO (DURHAM, NC) // INDIE SPACES (FLORENCE, AL)





Riferimenti

GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ACQUE URBANE

MANUALE DI DRENAGGIO 'URBANO'

PERCHÉ
COSA
COME

Rain garden
MANUTENZIONE
FOSSEDRENANTI

Tetti verdi
PAVIMENTAZIONI DRENANTI
INFRASTRUTTURE
STAGNI

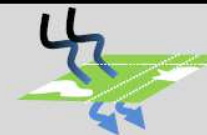
VASCHE LAMINAZIONE
spazi aperti urbani
NORMATIVA

FITODEPURAZIONE
CAVE

Gibelli G., 2015, GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ACQUE URBANE. MANUALE DI DRENAGGIO 'URBANO'. Perché, Cosa, Come Regione Lombardia, Ersaf, Milano

1

PREDILIGERE INTERVENTI NUMEROSI E DIFFUSI SUL TERRITORIO ADOTTARE SISTEMI SOSTENIBILI PER ACQUE DI DILAVAMENTO URBANO (SUDS)



PERCHE
COSA
COME

6

Favorire il riuso dell'acqua e la corretta re-immissione nei cicli biogeochimici naturali dei nutrienti.

7

Minimizzare i volumi di acqua pulita immessi nelle reti fognarie (acque meteoriche e acque parassite).



Fonte: modificato da S. Dickie, et al., 2010,
Planning for SUDS - Making it happen, CIRIA, London

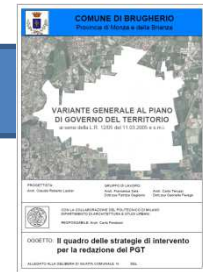
Scala locale

La diffusione dei sistemi di drenaggio urbano deve essere applicata non solo a scala territoriale, ma anche alla scala locale, del quartiere e dello stesso isolato. Le figure mostrano come è possibile applicare localmente i criteri di drenaggio sostenibile, differenziando e distribuendo le opere nel tessuto insediato e negli spazi aperti pubblici e privati. Da questo punto di vista il coinvolgimento della popolazione interessata è fondamentale, perchè è necessario che la gente capisca l'importanza della gestione dell'acqua e il ruolo di ciascuno nella soluzione di questo problema. Gli obiettivi sono la immissione in rete dei minori quantitativi di acqua possibile, e il riuso dei maggior quantitativi d'acqua possibili.

PRIORITA' ED AZIONI EMBLEMATICHE



Esempi





SISTEMA VIABILITÀ

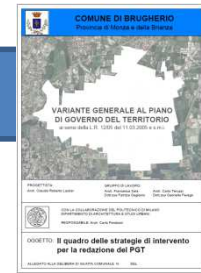
L'obiettivo è verificare il sistema della mobilità locale in termini di complementarietà e interconnessione con le infrastrutture di attraversamento sovra locale riducendo l'impatto del traffico sul territorio.

Il tema è quello di mettere in sintonia il lavoro fatto con l'elaborazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) con il PGT.

Questo significa far assumere allo strumento di Governo del Territorio una dimensione progettuale che verifica e definisce il quadro delle strategie "locali" (la cui attuazione è riferibile ad un quadro di progettualità comunale) differenziandolo dal quadro delle iniziative sovralocali (la cui attuazione può avvenire unicamente in coerenza con indicazioni di scala sovracomunale).



COMUNE DI BRUGHERIO



Tre considerazioni:

- il tema della viabilità riguarda alcune opere di carattere infrastrutturale da tempo programmate (PRG-PGT...) e che potranno essere realizzate solo attraverso l'attivazione di risorse extra-bilancio;
- la progettualità riguarda alcuni nodi che potranno essere riqualificati attraverso una attenta programmazione di interventi puntuali;
- la progettualità interessa la rete delle infrastrutture per la mobilità lenta (ciclabili e pedonali) che dovranno essere completate (dentro uno scenario di riferimento complessivo) con attenzione alla connessione dei principali attrattori urbani.



COMUNE DI BRUGHERIO



Tutto questo significa... orientare le attività alla costruzione di infrastrutture capaci di svolgere più funzioni, completando le iniziative di connessione alla scala locale ed attivare tavoli di concertazione per le iniziative di carattere sovralocale.

È sempre più avvertita la necessità di pensare ad una viabilità non solo esclusivamente al servizio dell'automobile ma ad una rete plurifunzionale dove, a uno stesso livello di considerazione, si valutano e sviluppano possibilità anche per altri mezzi di trasporto, da quelli pubblici, alla bicicletta, alla viabilità pedonale.



COMUNE DI BRUGHERIO



Tutto questo significa...

Per incentivare l'intermodalità, ossia la possibilità di uso combinato dei diversi modi e vettori di trasporto, è necessario che i percorsi pedonali e ciclabili siano il più possibile lineari, coerenti nei materiali, confortevoli e sicuri, e rientrare nella logica complessiva della formazione di una rete di collegamento che superi anche i confini amministrativi del Comune



COMUNE DI BRUGHERIO



Cosa stiamo facendo:

- l'evidenziazione delle carenze della rete viabilistica (aste e nodi) sia a livello comunale e sia in riferimento al contesto in cui il Comune è inserito.;
- un'analisi del territorio funzionale al definire un insieme di polarità urbane di rilevante attrattività al fine di pianificare il completamento dei percorsi ciclopedonali esistenti.



COMUNE DI BRUGHERIO

Nel documento «**Il quadro delle strategie di intervento per la redazione del PGT**» questo si traduce in una direzione di lavoro



COMUNE DI BRUGHERIO
Provincia di Monza e della Brianza



**VARIANTE GENERALE AL PIANO
DI GOVERNO DEL TERRITORIO**
ai sensi della L.R. 12/05 del 11.03.2005 e s.m.i.

PROGETTISTA:
Arch. Claudio Roberto Lauber

GRUPPO DI LAVORO:
Arch. Francesca Sala
Dott.ssa Patrizia Gagliano
Arch. Carlo Teruzzi
Dott.ssa Gabriella Perego



CON LA COLLABORAZIONE DEL POLITECNICO DI MILANO
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI

RESPONSABILE: Arch. Carlo Peraboni

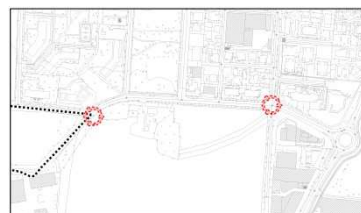
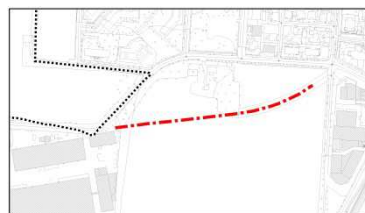
**OGGETTO: Il quadro delle strategie di intervento
per la redazione del PGT**

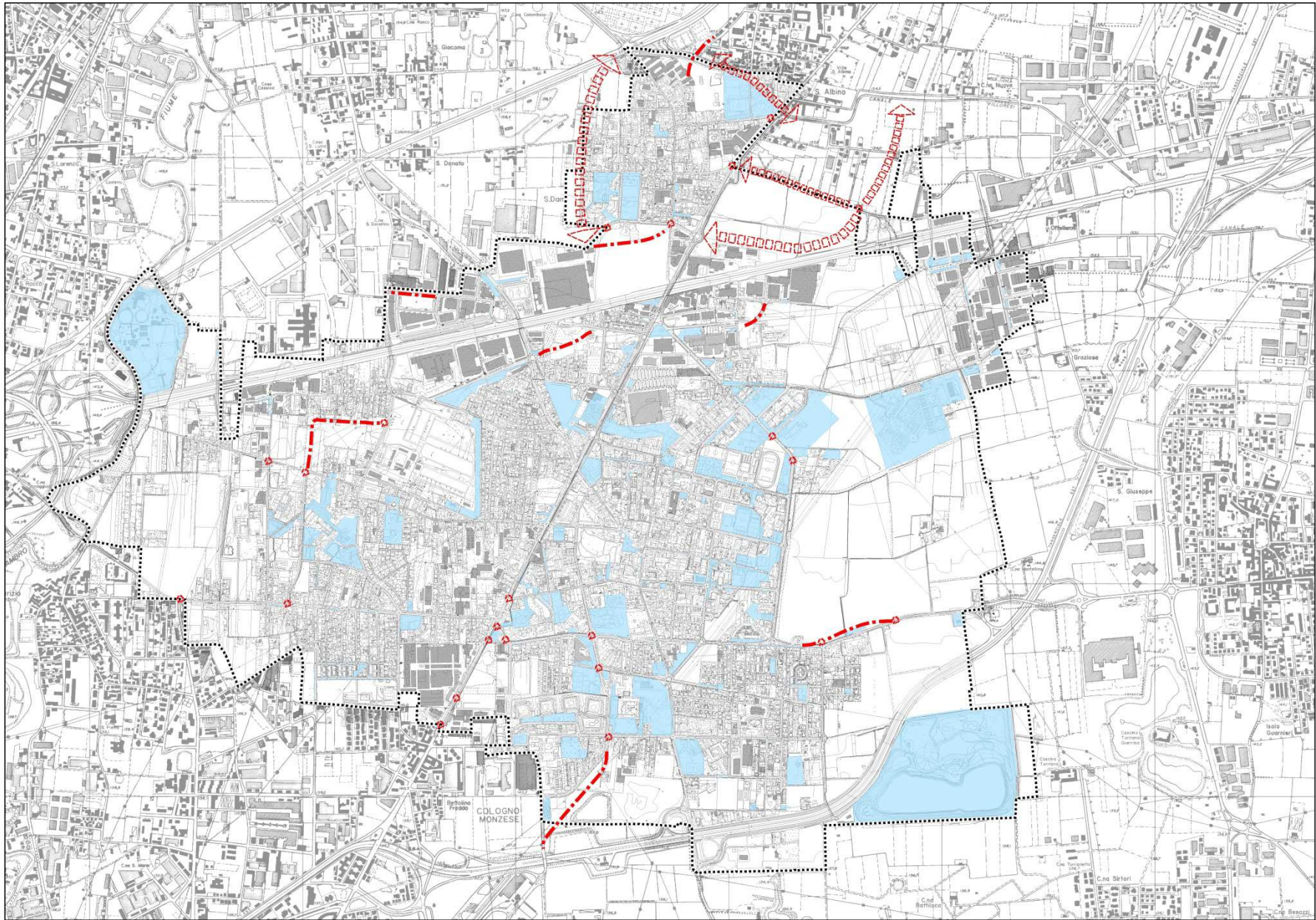
ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. DEL

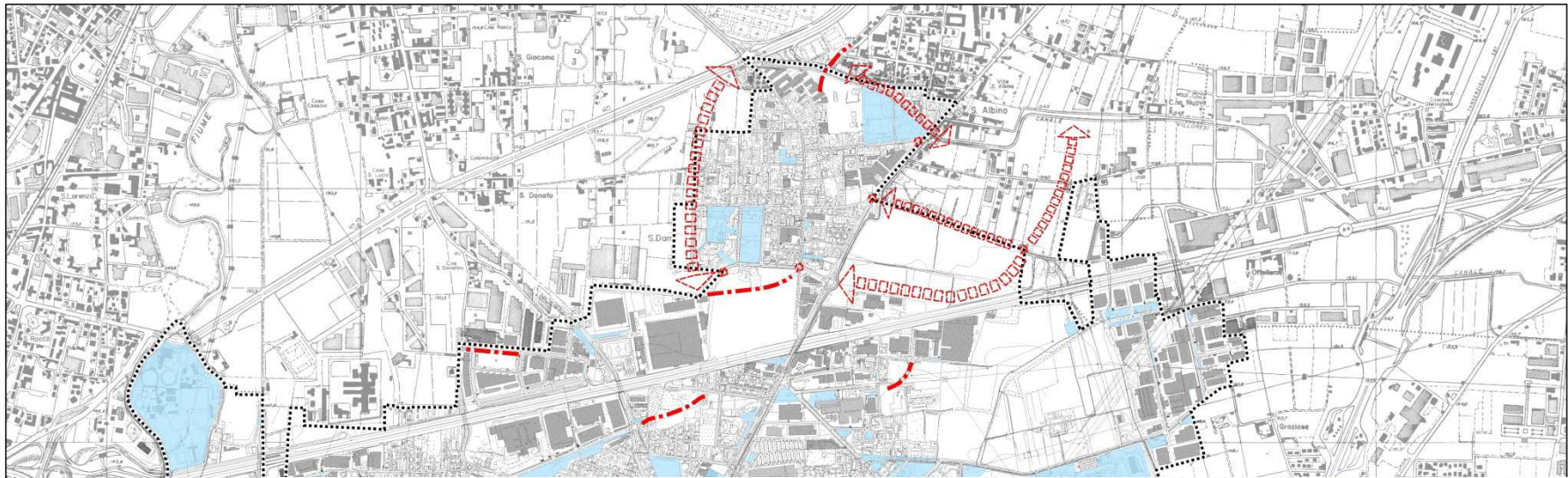


TEMA 3.1.

Completamento del sistema della viabilità urbana a servizio del sistema insediativo di Brugherio attraverso la razionalizzazione e la gerarchizzazione dell'accessibilità ai differenti comparti della città.







Completamento di tratti di viabilità funzionali alla miglior integrazione alla rete locale con le infrastrutture extra locali ponendo attenzione alla integrazione con le strategie di livello sovralocale previste dalle Provincie di Monza e della Brianza e di Milano



Completamento di tratti di viabilità funzionali alla razionalizzazione ed al completamento della rete ponendo particolare attenzione alle indicazioni del Piano urbano del traffico relativamente alla necessità di ridurre la pressione del traffico ridisegnando accesso e attraversabilità del sistema urbano



Razionalizzazione di intersezioni della viabilità al fine di rendere più sicura la città. Le direzioni di lavoro sono quelle della fluidificazione il traffico e l'abbassamento del rischio di incidenti



SISTEMA AMBIENTALE

L'obiettivo è salvaguardare le aree agricole, le aree di interesse paesaggistico e ambientale in modo da assicurare uno sviluppo armonico ed equilibrato al territorio riconfermando le previsioni dei P.L.I.S. esistenti preservando il suolo non urbanizzato.

Il tema è quello della salvaguardia (*Difesa vigile e accorta di un bene, di un diritto, di un interesse*) del territorio non edificato.

Oggi la “difesa vigile e accorta”, significa una difesa non più demandata ad un semplice vincolo, orientato al NON fare, ma è da attuarsi attraverso un progetto di valorizzazione attento e funzionale al riconoscimento dei valori diffusi che caratterizzano il territorio.



Quattro considerazioni:

- Date le caratteristiche del territorio non esiste la possibilità di scindere il tema dell'agricoltura da quello della salvaguardia ambientale. L'agricoltura brugherese deve trovare elementi di sintonia con i temi della valorizzazione ambientale essendo quasi completamente ricompresa entro i PLIS che, per contro, devono riconoscere le specificità e le esigenze del sistema produttivo primario come proprio elemento costitutivo;
- Guardare oggi al settore agricolo significa collocare le attività dentro un quadro di carattere normativo fortemente orientato alla multifunzionalità;



Quattro considerazioni:

- I PLIS rappresentano una scelta di carattere strategico che oggi è chiamata a rafforzarsi in due direzioni:
 - rendersi più riconoscibile nei confronti dei cittadini (lavorare alla riconoscibilità del progetto);
 - rendersi più sinergica e integrata rispetto alla definizione di un sistema di aree protette di rilevanza sovralocale (regionale e provinciale) (lavorare per leggere la presenza dei PLIS nel sistema).
- Emerge l'esigenza di portare "dentro il PGT" i temi della salvaguardia del territorio agricolo articolando normative e strategie di intervento che rendano esplicite le relazioni tra i tre ambienti (naturale-urbano-agricolo);



COMUNE DI BRUGHERIO



Tutto questo significa... che non possono essere immaginate strategie distinte per la gestione del territorio agricolo e degli ambiti di naturalità; le strategie devono essere verificate come rispondenti alle necessità delle imprese agricole ed al contempo capaci di assicurare adeguati livelli di tutela e salvaguardia.



COMUNE DI BRUGHERIO



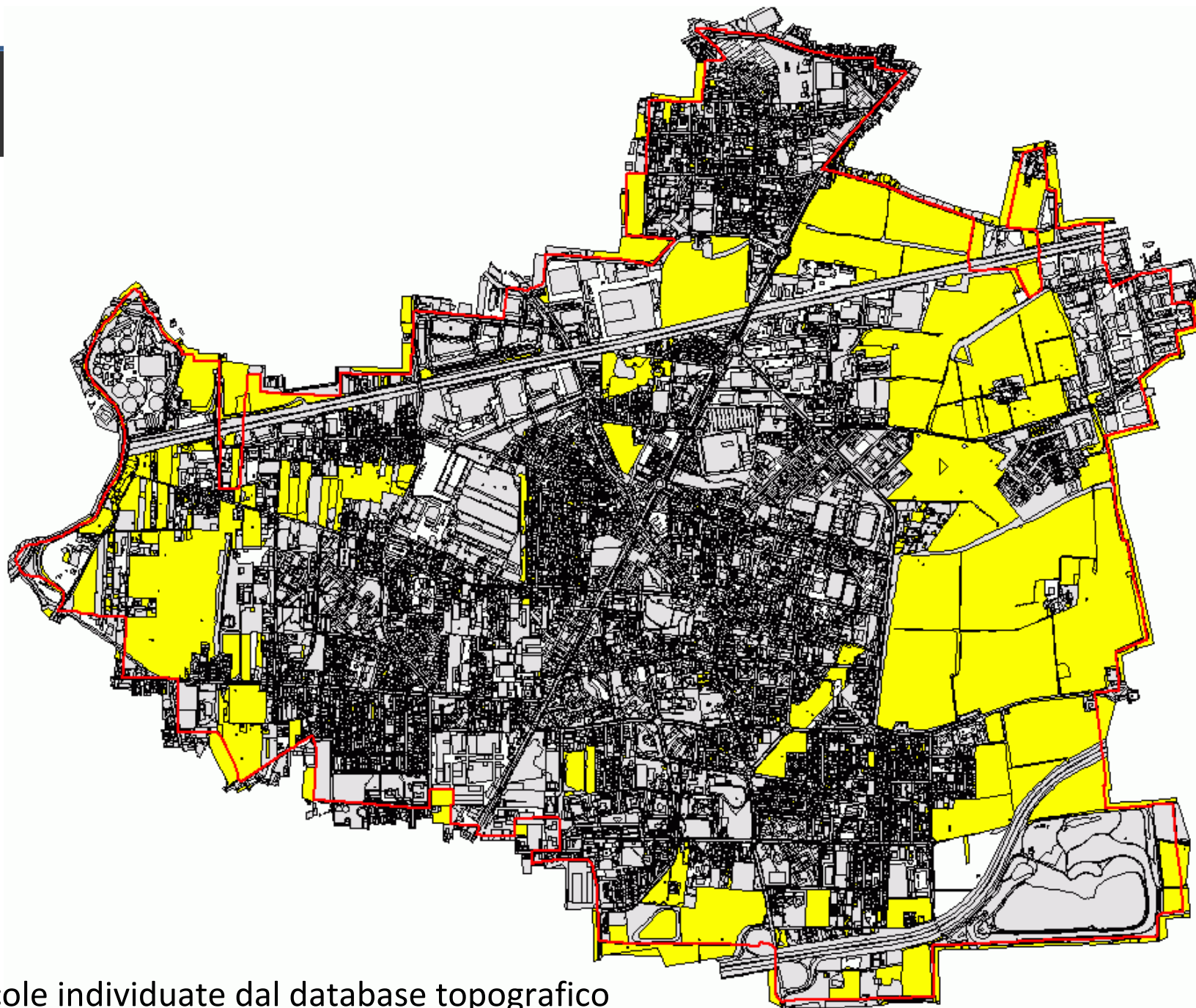
Cosa stiamo facendo:

- Leggere la consistenza delle aree agricole riconoscendone i caratteri delle conduzioni;
- Verificare la consistenza delle aree agricole “nello stato di fatto” come indicate dalla normativa regionale
- Analizzare le ricadute in ambito locale delle strategie di valorizzazione e tutela provinciale e regionale (Rete Ecologica Regionale, ambiti di ricomposizione paesaggistica, Aree agricole strategiche) facendo in modo che il loro recepimento non diventi unicamente una trasposizione meccanica ma un’occasione di ripensamento delle strategie di tutela.

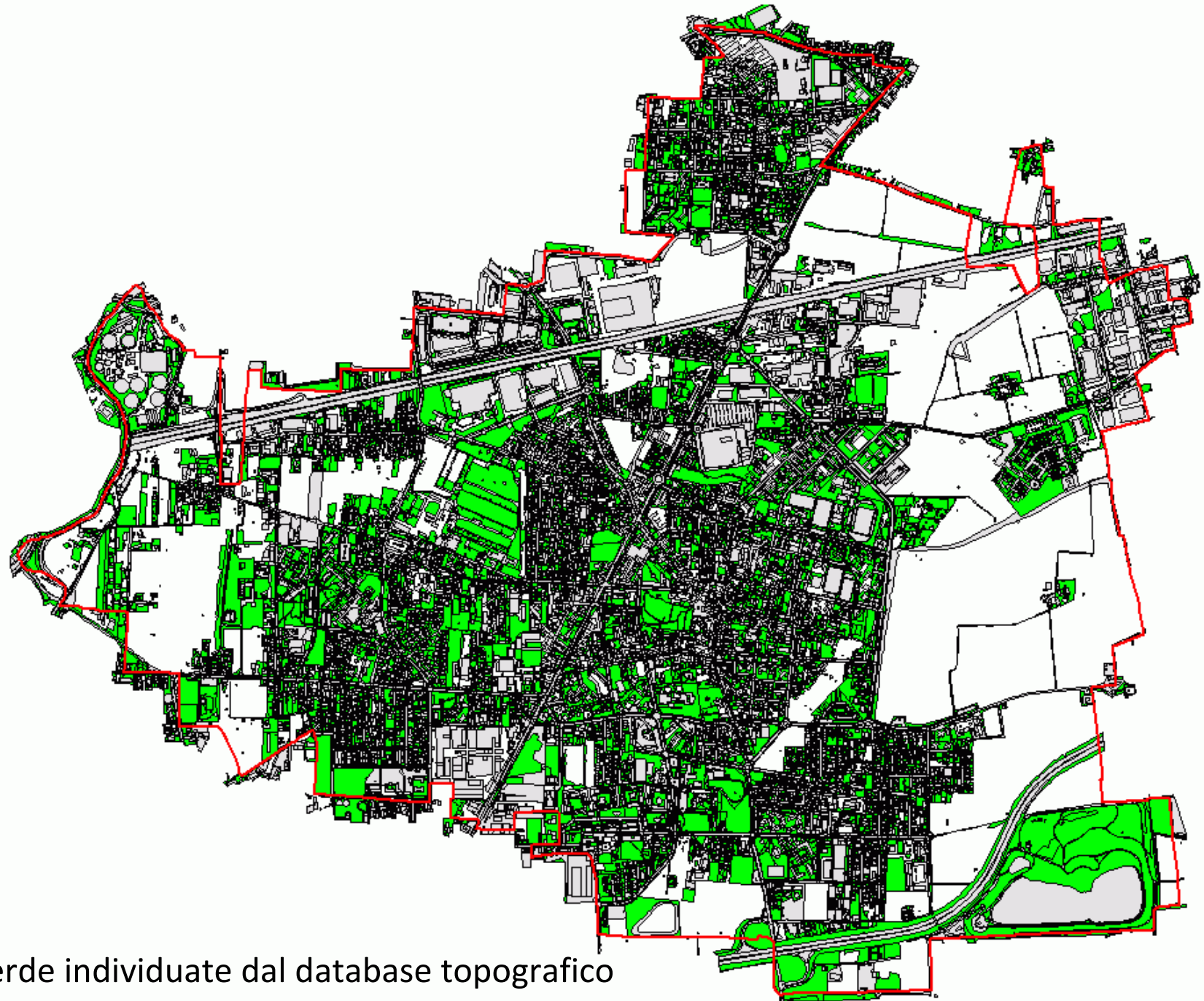


Aree agricole

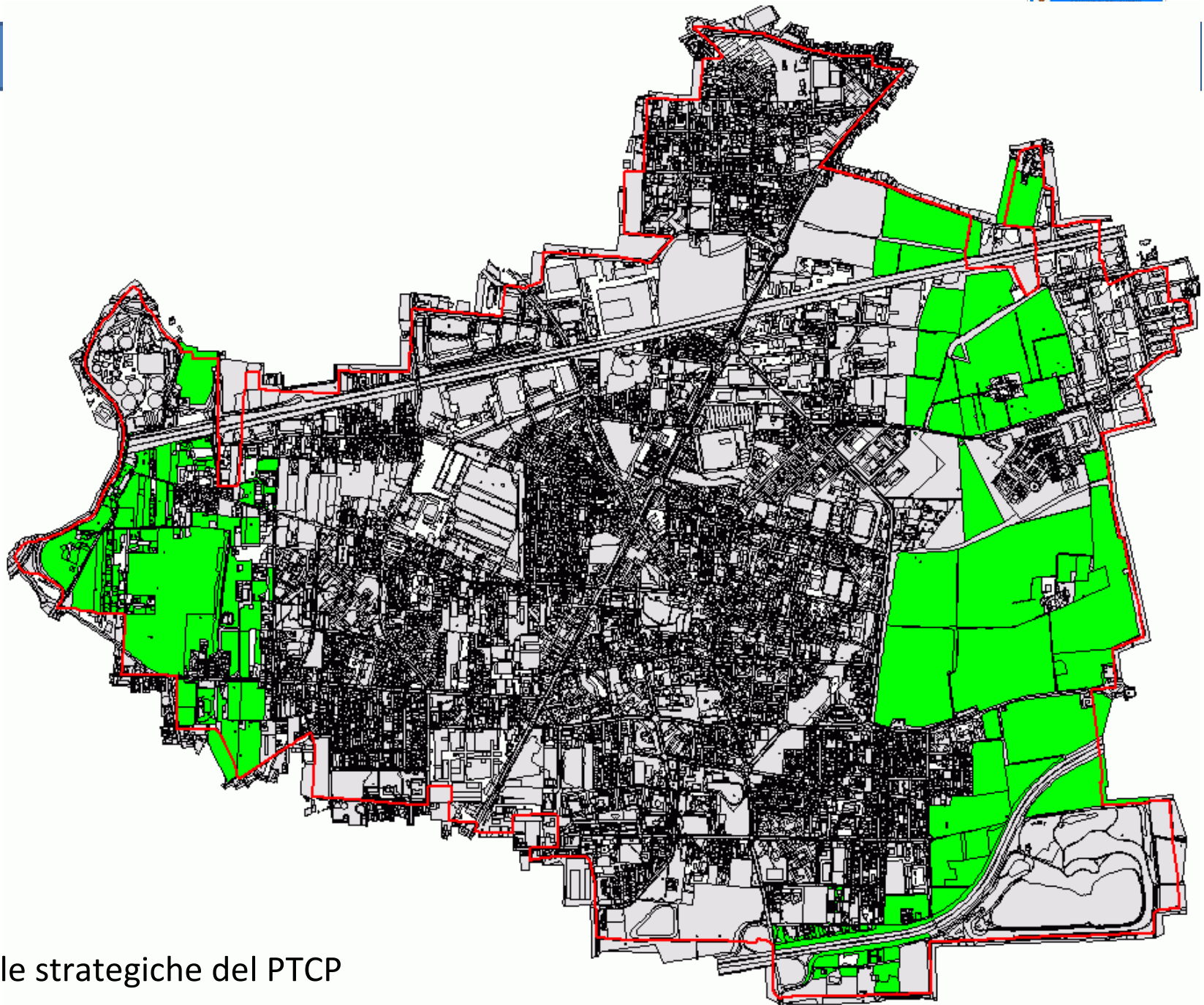
- I dati di partenza:
- Database topografico aree agricole
- Database topografico aree a verde
- Aree agricole strategiche PTCP
- Aree censite SIARL
- Aree agricole nello stato di fatto Reg Lombardia



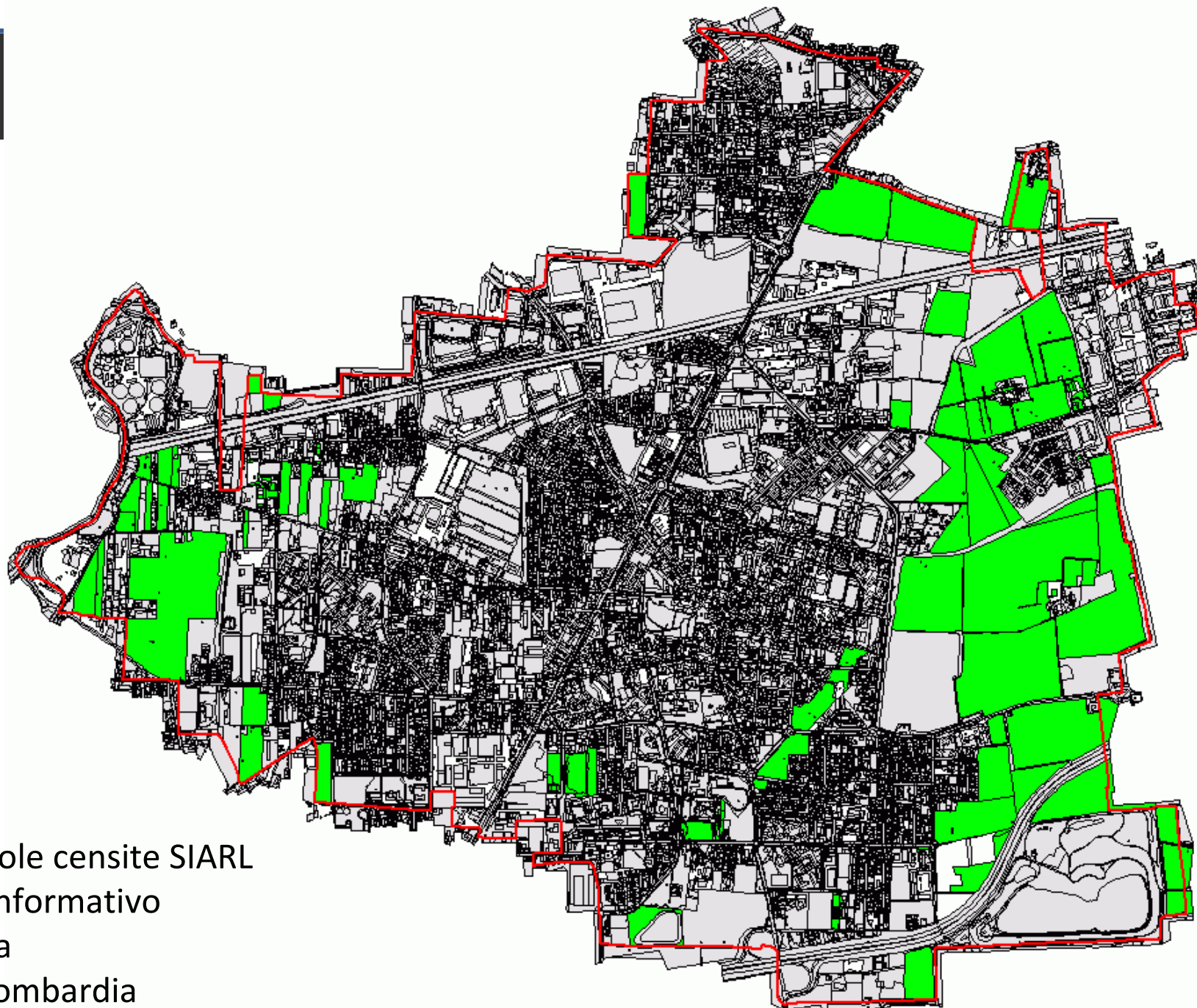
Aree agricole individuate dal database topografico



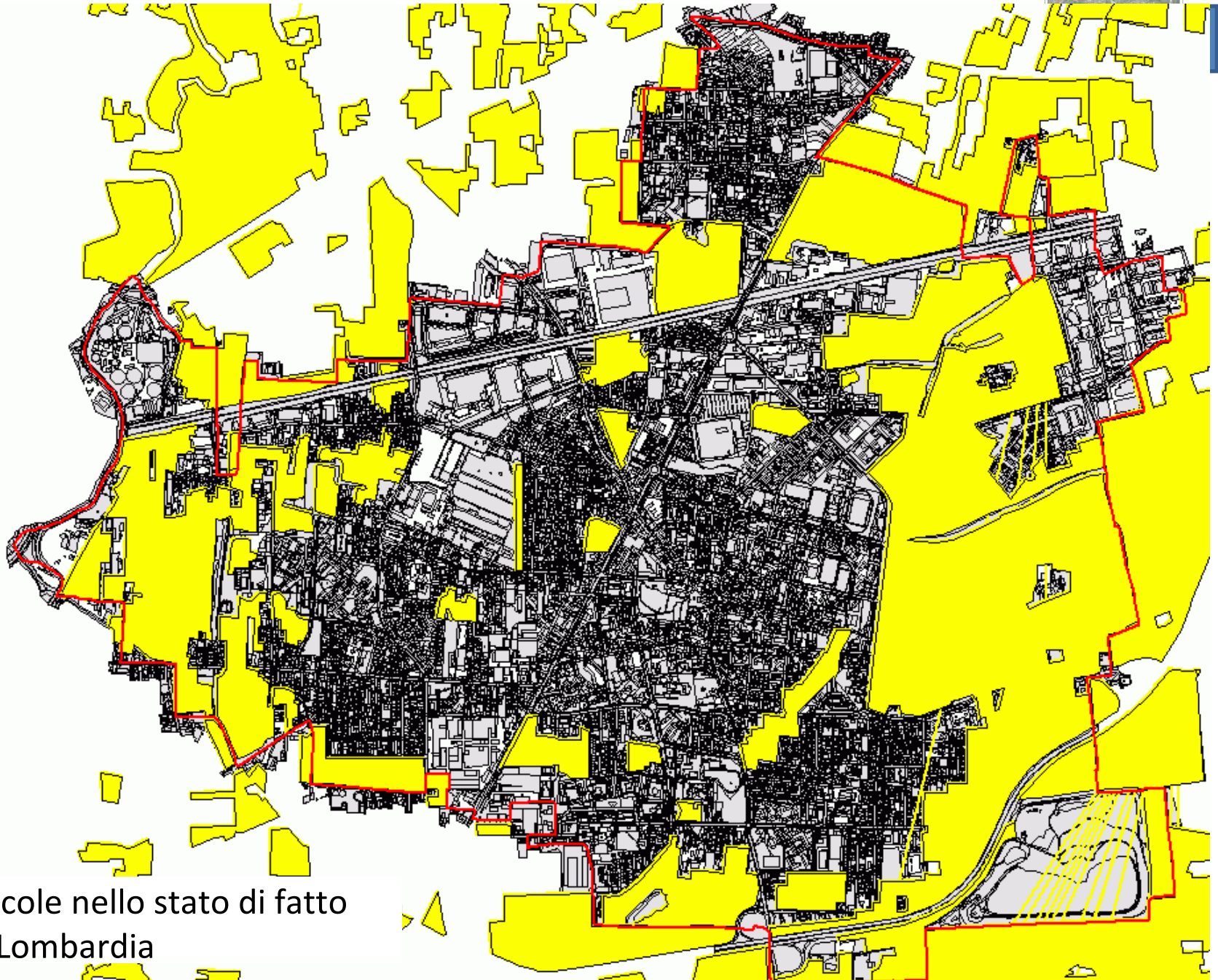
Aree a verde individuate dal database topografico



Aree agricole strategiche del PTCP



Aree agricole censite SIARL
(Sistema Informativo
Agricoltura
Regione Lombardia)

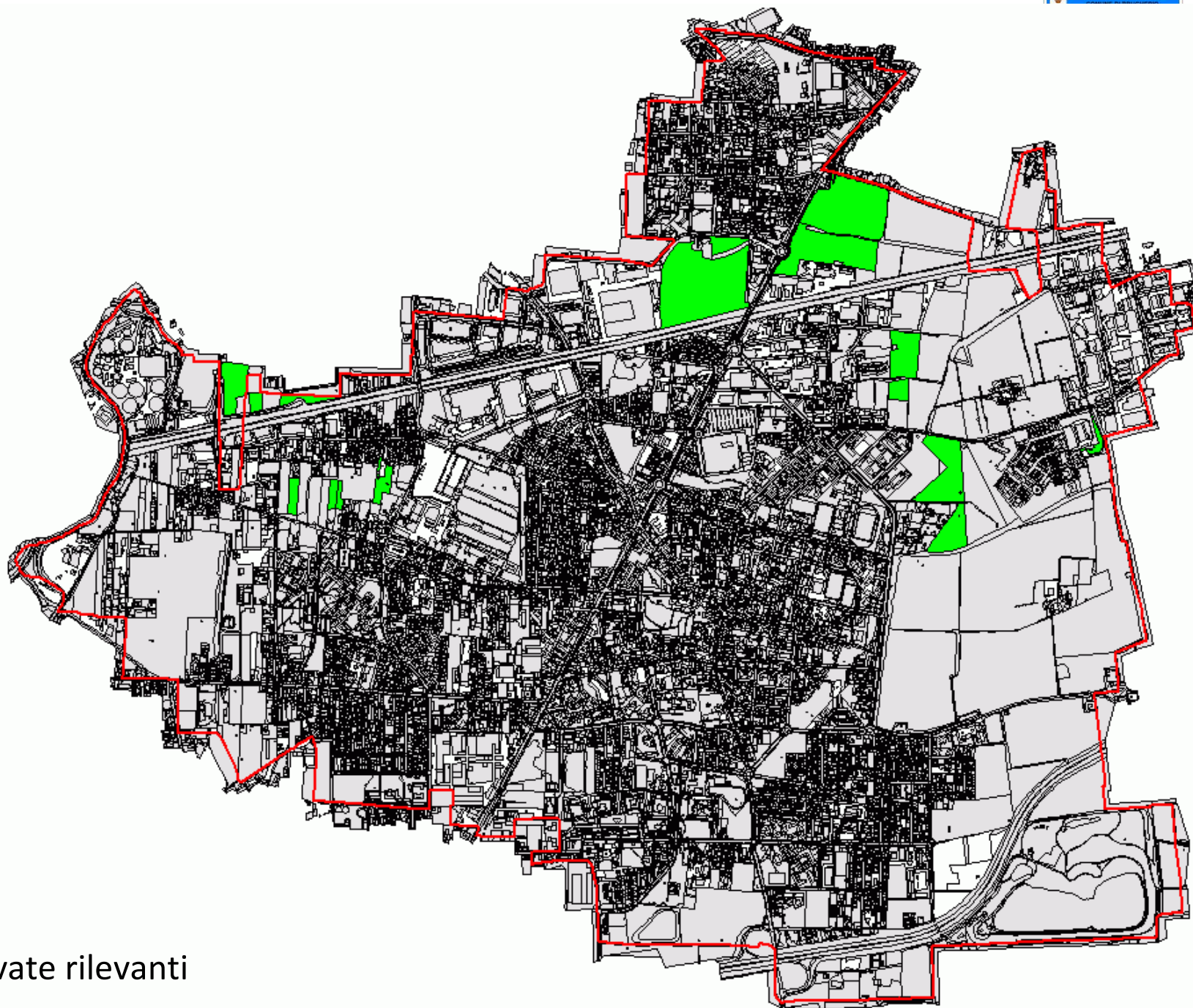


Aree agricole nello stato di fatto
Regione Lombardia

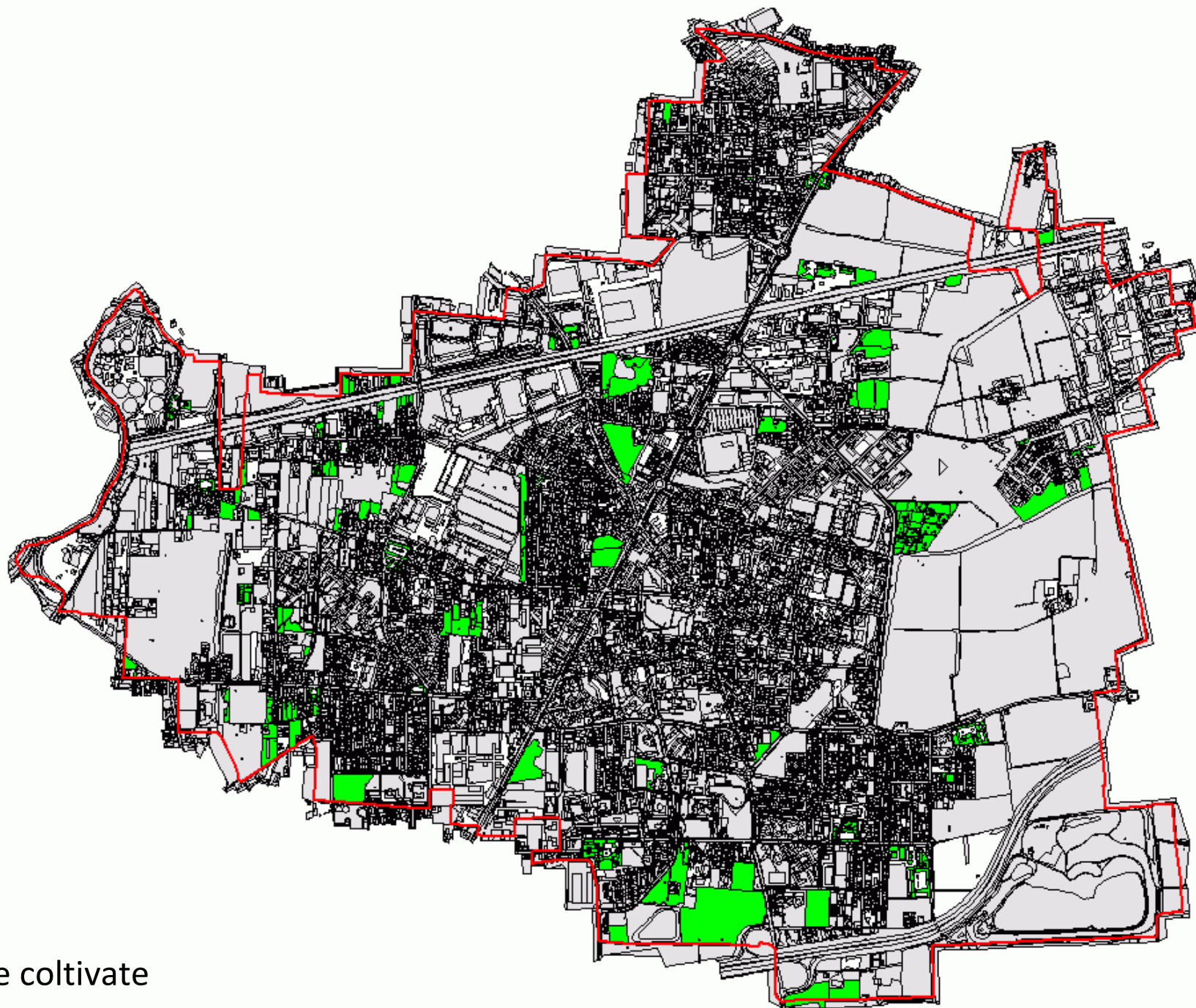


Aree agricole

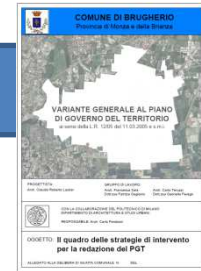
- Le considerazioni sul territorio:
- Aree coltivate di una certa rilevanza
- Altre aree coltivate



Aree coltivate rilevanti

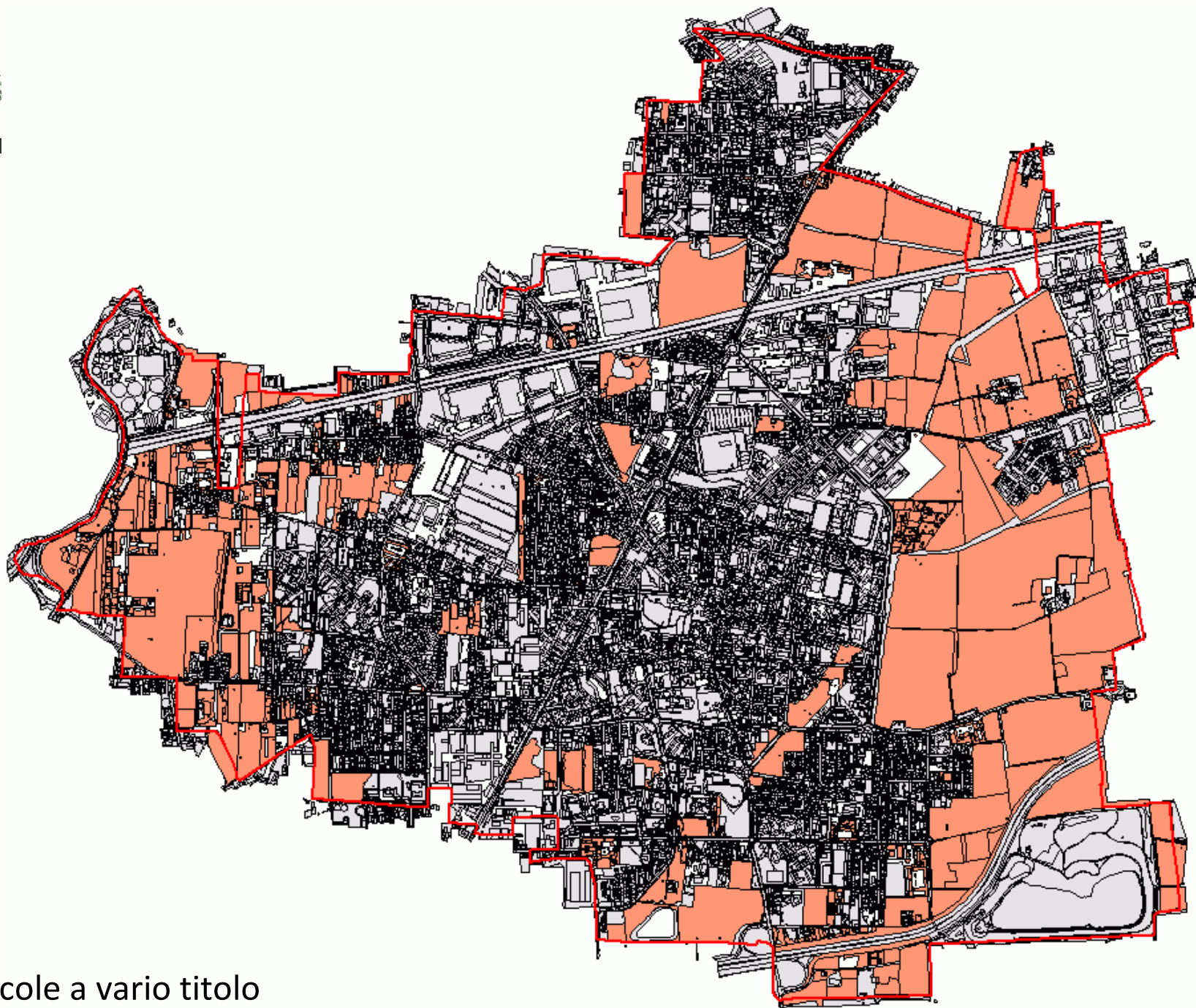


Altre aree coltivate



Aree agricole

- La proposta:
- Aree agricole a vario titolo
- Classificazione delle aree agricole



Aree agricole a vario titolo



COMUNE DI BRUGHERIO

Nel documento «**Il quadro delle strategie di intervento per la redazione del PGT**» questo si traduce in tre distinte direzioni di lavoro



COMUNE DI BRUGHERIO
Provincia di Monza e della Brianza



**VARIANTE GENERALE AL PIANO
DI GOVERNO DEL TERRITORIO**
ai sensi della L.R. 12/05 del 11.03.2005 e s.m.i.

PROGETTISTA:
Arch. Claudio Roberto Lauber

GRUPPO DI LAVORO:
Arch. Francesca Sala
Dott.ssa Patrizia Gagliano
Arch. Carlo Teruzzi
Dott.ssa Gabriella Perego



CON LA COLLABORAZIONE DEL POLITECNICO DI MILANO
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI

RESPONSABILE: Arch. Carlo Peraboni

**OGGETTO: Il quadro delle strategie di intervento
per la redazione del PGT**

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. DEL



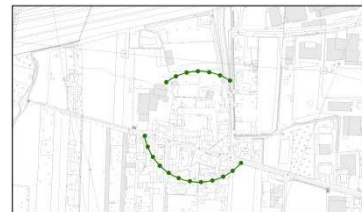
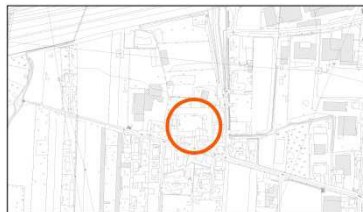
TEMA 1.1.

Valorizzazione del patrimonio delle cascine e dei nuclei storici. Si tratta di elementi costitutivi dell'identità policentrica comunale. In un contesto di progressiva omologazione dei tessuti si riconoscono come elementi iniziali del processo di organizzazione urbana. In alcuni casi la loro presenza ha mantenuto una leggibilità ed una relativa autonomia che le rendono capaci di testimoniare la loro storia ed il loro ruolo nel processo di crescita della città.



TEMA 1.1.

Le attenzioni del progetto dovranno riconoscere il loro ruolo di testimonianza e lavorare sul mantenimento delle relazioni che le stesse stabiliscono con il contesto, individuando un ruolo nel processo di valorizzazione dello spazio periurbano e ponendoli in relazione alle strategie di valorizzazione dei PLIS.







Nuclei di antica formazione che possono assumere un ruolo nella promozione dell'identità storica del territorio comunale



Interventi volti alla riqualificazione delle relazioni e/o mitigazione delle interferenze antropiche



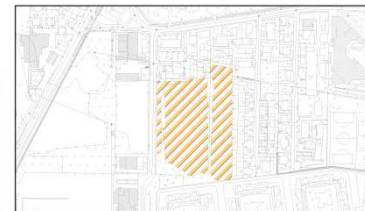
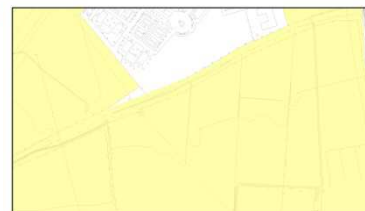
Interventi volti al mantenimento/ potenziamento delle relazioni di carattere paesistico-ambientale

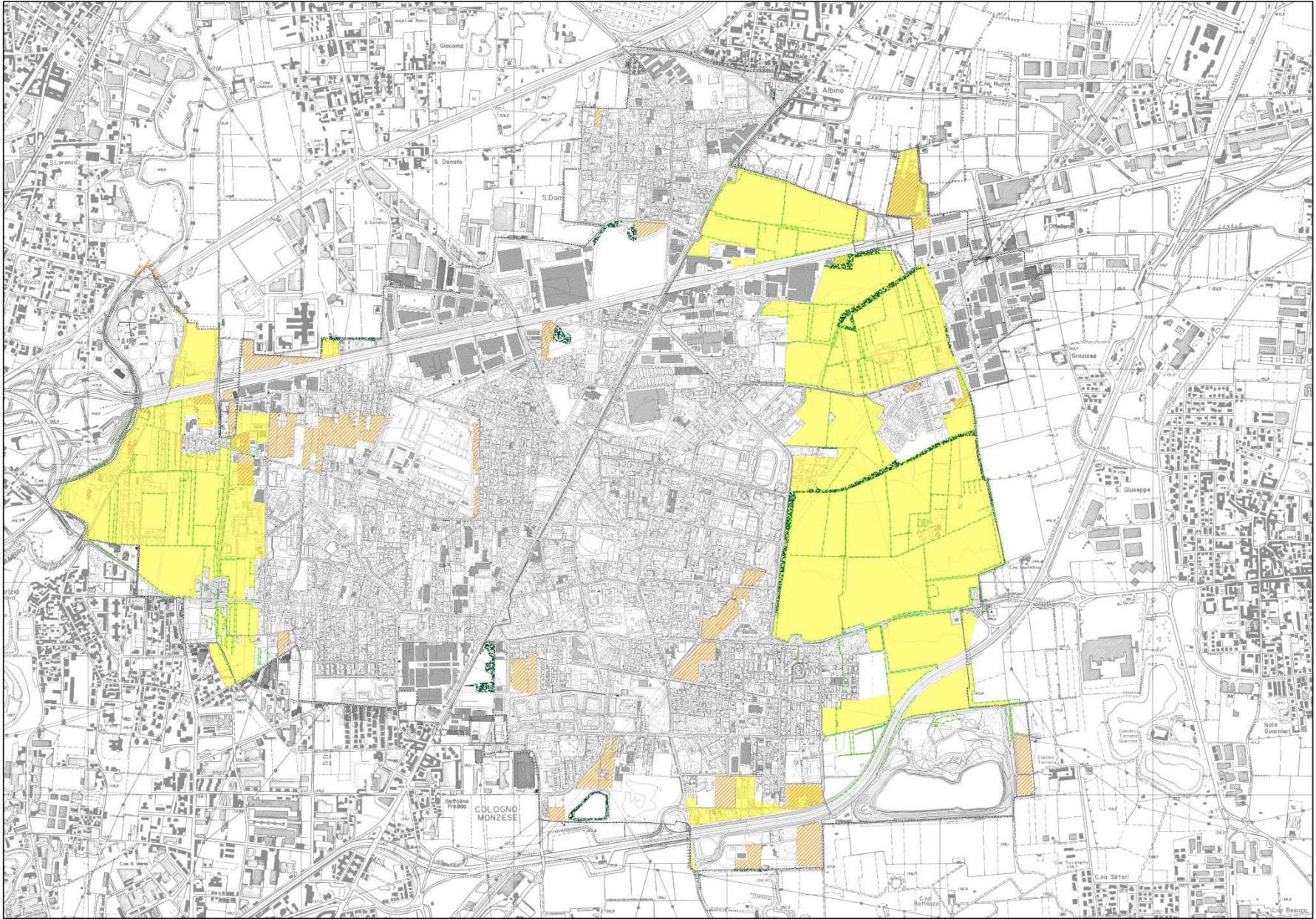




TEMA 1.2.

Potenziamento dell'armatura verde. Si tratta di valorizzare gli elementi e le morfologie proprie di questi ambiti che hanno mantenuto, anche in virtù della loro appartenenza ad un sistema di aree tutelate, una rilevante caratterizzazione. Le azioni di progetto dovranno riconoscere la struttura degli elementi rurali esistenti ed operare al loro mantenimento e potenziamento. Il ruolo del reticolo irriguo, e delle partizioni interpoderali, diviene elemento fondativo e generativo del disegno di una nuova naturalità diffusa.







Potenziamento della rete arbustiva e dei sistemi lineari verdi posti in corrispondenza delle rogge e del reticolo interpoderale del sistema agricolo



Valorizzazione e manutenzione delle formazioni boschive presenti salvaguardando le qualità naturalistiche



Tutela del sistema delle aree agricole di interesse strategico in funzione ecologica e protettiva dei valori produttivi



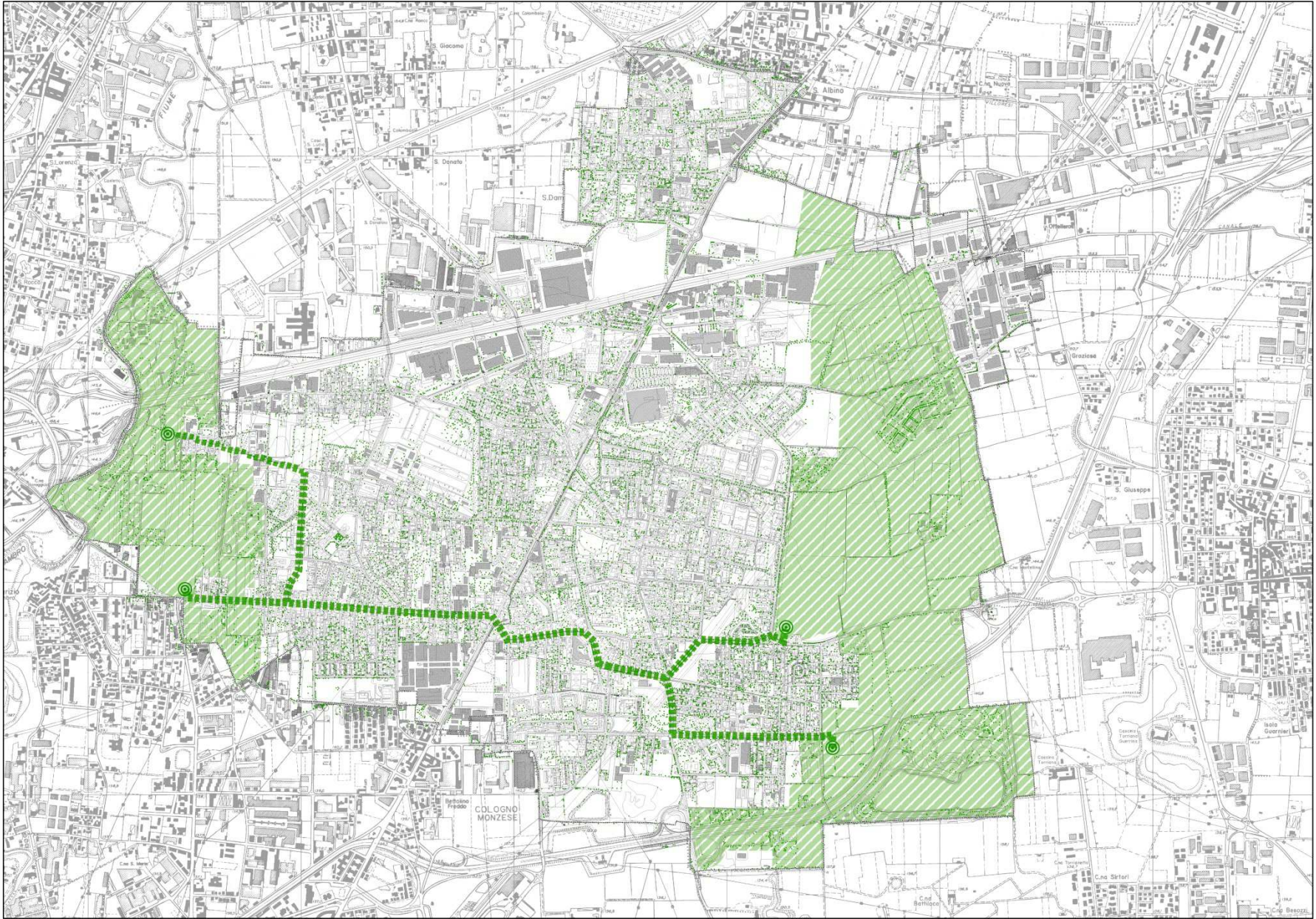
Valorizzazione delle aree agricole di prossimità incentivando l'attivazione, anche temporanea e/o stagionale, di forme d'uso sociali o di prossimità

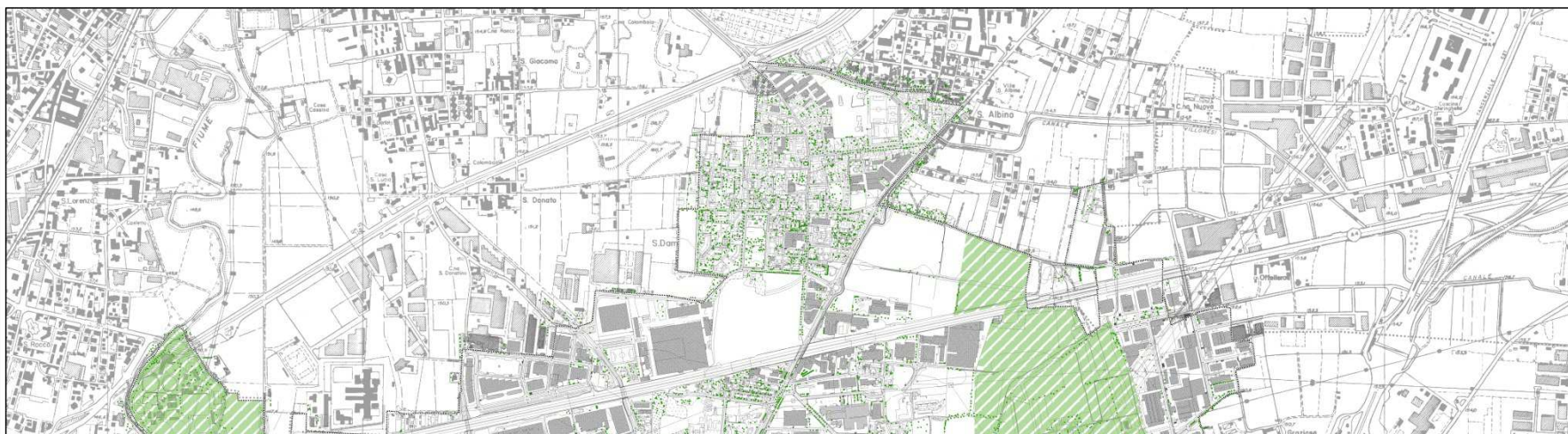


TEMA 1.3.

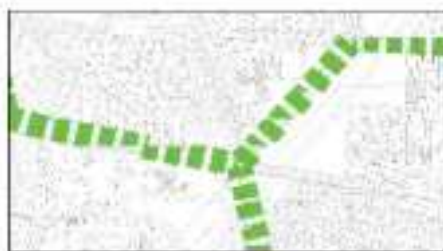
Promozione dei PLIS come ambiti di fruizione dei valori paesistici e ambientali. Si tratta di promuovere forme d'uso differenziate degli spazi di naturalità dei PLIS. Alla salvaguardia e al presidio degli elementi naturalità dovrà essere affiancata un'azione di promozione dell'uso degli spazi posti in prossimità del tessuto urbano.







Attivazione di alcune "porte di ingresso" nel sistema di naturalità dei PLIS da realizzare attraverso spazi informativi, punti di interesse ad attivazione temporanea, strutture di sosta e fruizione. Strategica risulterà l'attivazione di una serie di iniziative che permettano l'identificazione di un'adeguata strategia fruitiva.



Realizzazione di una direttrice di connessione urbana tra i PLIS. L'infrastruttura verde, funzionale al loro collegamento, dovrà essere riconoscibile come dorsale attrezzata per portare "dentro" il centro del nucleo urbano comunale i valori fruitivi dei PLIS. Il sistema degli spazi pubblici attraversati dalla connessione dovrà riconoscere l'appartenenza a questa infrastruttura tematica



Conservazione e potenziamento della rilevante naturalità diffusa presente attraverso la revisione del Regolamento del Verde. Lo strumento dovrà verificare l'uso e la fruizione degli spazi verdi e delle essenze arboree (pubbliche e private) presenti nell'intero territorio comunale



COMUNE DI BRUGHERIO

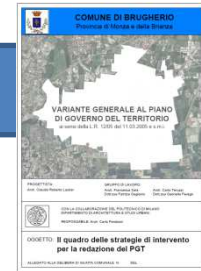


Esempi di porte d'ingresso



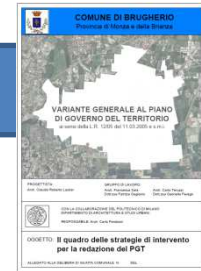


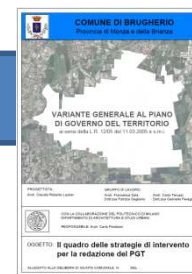
COMUNE DI BRUGHERIO





COMUNE DI BRUGHERIO





SISTEMA DEI SERVIZI

Obiettivo è il migliorare la qualità della vita dei cittadini agendo sulla struttura dei servizi e degli spazi pubblici, sul mantenimento e diffusione delle attività commerciali di vicinato e sul sistema residenziale;

Il tema è quello di verificare se il sistema dei servizi, così come lo abbiamo «costruito» è in grado di rispondere alle mutate esigenze del welfare urbano.

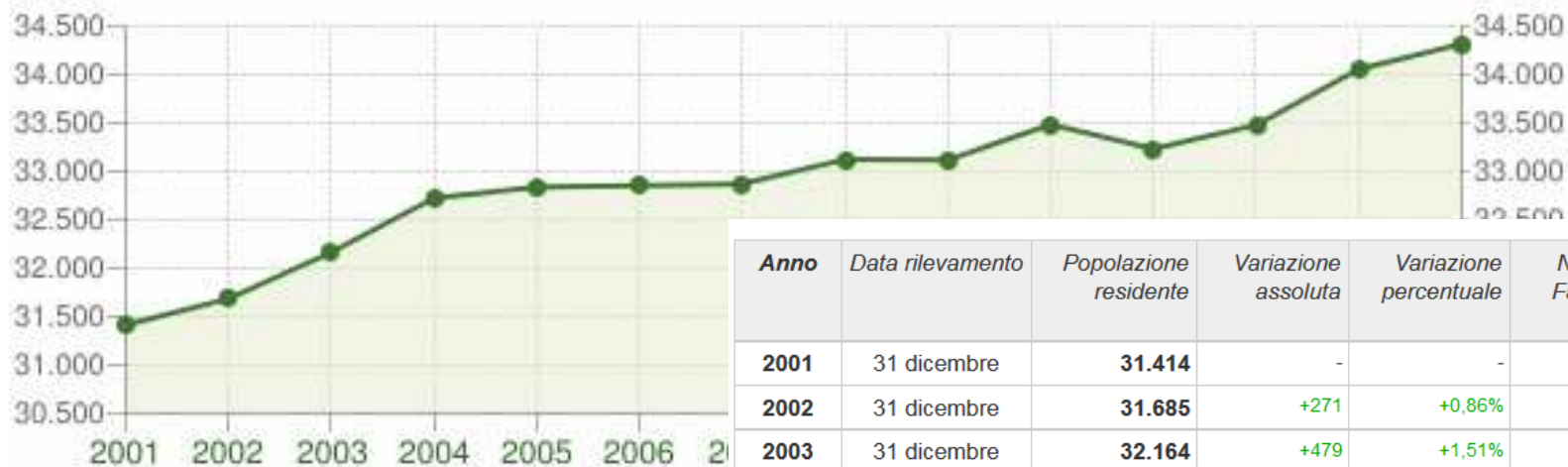
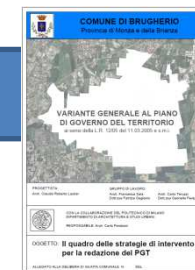
Il termine di «welfare urbano» può essere inteso come la capacità di un sistema urbano di fornire agli individui che vi abitano, o che vi gravitano, un adeguato **livello di benessere** attraverso la realizzazione di attrezzature e spazi di interesse collettivo di adeguate caratteristiche qualitative, utili al soddisfacimento delle esigenze dei singoli individui.

Queste caratteristiche sono individuate dalla Legge Regionale in:

- qualità
- fruibilità
- accessibilità



COMUNE DI BRUGHERIO

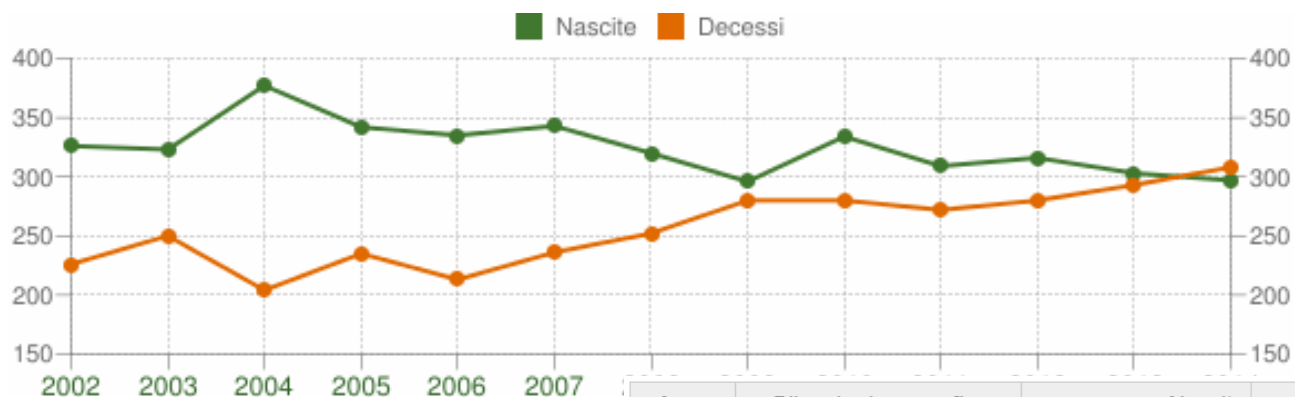


Andamento della popolazione residente
 COMUNE DI BRUGHERIO (MB) - Dati ISTAT al 31
 (*) post-censimento

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	31.414	-	-	-	-
2002	31 dicembre	31.685	+271	+0,86%	-	-
2003	31 dicembre	32.164	+479	+1,51%	12.665	2,53
2004	31 dicembre	32.724	+560	+1,74%	12.966	2,52
2005	31 dicembre	32.839	+115	+0,35%	13.101	2,50
2006	31 dicembre	32.854	+15	+0,05%	13.231	2,48
2007	31 dicembre	32.871	+17	+0,05%	13.327	2,46
2008	31 dicembre	33.124	+253	+0,77%	13.488	2,45
2009	31 dicembre	33.119	-5	-0,02%	13.543	2,44
2010	31 dicembre	33.484	+365	+1,10%	13.909	2,40
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	33.488	+4	+0,01%	14.008	2,39
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	33.170	-318	-0,95%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	33.232	-252	-0,75%	14.046	2,36
2012	31 dicembre	33.478	+246	+0,74%	14.213	2,35
2013	31 dicembre	34.056	+578	+1,73%	14.232	2,39
2014	31 dicembre	34.315	+259	+0,76%	14.406	2,38



COMUNE DI BRUGHERIO



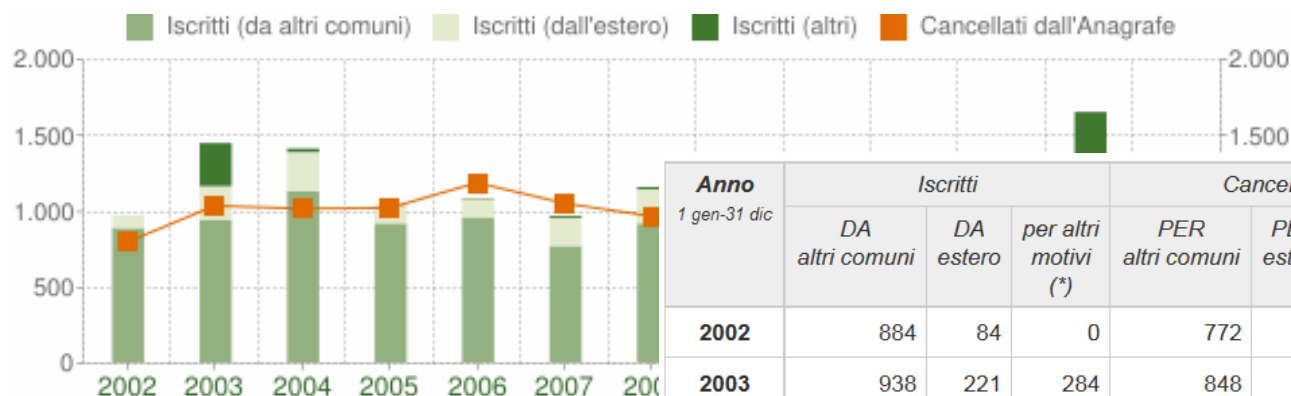
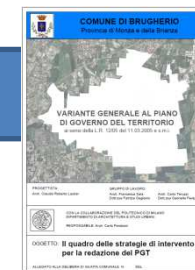
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BRUGHERIO (MB) - Dati ISTAT (bilancio d

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	326	226	+100
2003	1 gennaio-31 dicembre	323	250	+73
2004	1 gennaio-31 dicembre	377	204	+173
2005	1 gennaio-31 dicembre	342	235	+107
2006	1 gennaio-31 dicembre	335	213	+122
2007	1 gennaio-31 dicembre	343	236	+107
2008	1 gennaio-31 dicembre	320	252	+68
2009	1 gennaio-31 dicembre	296	280	+16
2010	1 gennaio-31 dicembre	334	280	+54
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	231	220	+11
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	78	52	+26
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	309	272	+37
2012	1 gennaio-31 dicembre	316	280	+36
2013	1 gennaio-31 dicembre	303	293	+10
2014	1 gennaio-31 dicembre	297	308	-11



COMUNE DI BRUGHERIO



Flusso migratorio della popolazione
COMUNE DI BRUGHERIO (MB) - Dati ISTAT (bilancio der

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	884	84	0	772	25	0	+59	+171
2003	938	221	284	848	17	172	+204	+406
2004	1.127	256	23	932	21	66	+235	+387
2005	915	112	3	986	22	14	+90	+8
2006	954	121	6	1.126	12	50	+109	-107
2007	767	183	13	1.022	29	2	+154	-90
2008	915	223	15	944	23	1	+200	+185
2009	737	134	12	834	54	16	+80	-21
2010	961	265	17	873	27	32	+238	+311
2011 ⁽¹⁾	536	168	12	701	20	2	+148	-7
2011 ⁽²⁾	258	53	3	217	18	43	+35	+36
2011 ⁽³⁾	794	221	15	918	38	45	+183	+29
2012	1.054	181	48	998	41	34	+140	+210
2013	958	166	523	808	65	206	+101	+568
2014	868	160	73	769	52	10	+108	+270

+ 1101

- 831





La scelta è stata quella di partire mettendo al centro i temi della CITTÀ PUBBLICA

Quattro considerazioni:

- la prima, di carattere preliminare. Non esiste un problema di quantità di servizi. Le realizzazioni delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici passati hanno consentito di attuare una quantità di servizi ampiamente superiore alle dotazioni minime previste dalla legge;
- esistono nel territorio alcuni servizi (esistenti o previsti) riferibili alla scala territoriale e legati a sistemi decisionali di carattere sovralocale e solo parzialmente riconducibili alla progettualità locale.



La scelta è stata quella di partire mettendo al centro i temi della CITTÀ PUBBLICA

Quattro considerazioni:

- il sistema dei servizi comunale presenta alcune criticità legate prevalentemente a due aspetti:
 - difficoltà legate alla scarsa connessione e relazione tra le aree pubbliche (frammentazione degli spazi e separazione degli spazi);
 - difficoltà legate alla manutenzione / gestione degli spazi.
- il realizzarsi delle previsioni insediative già programmate attiverà ulteriori opportunità per il completamento del sistema dei servizi locale. Questo permetterà di rivedere alcune localizzazioni e di definire situazioni e dotazioni ad oggi non soddisfacenti;



COMUNE DI BRUGHERIO



Tutto questo significa... che non dobbiamo rincorrere la crescita delle aree e delle attrezzature in termini di servizi ma dobbiamo lavorare per rendere i servizi esistenti meglio fruibili ed accessibili.

Questo significa che nel contesto attuale dobbiamo necessariamente invertire la sequenza utilizzata nelle precedenti fasi caratterizzate da fenomeni di sotto-dotazione (trasformo - acquisisco aree o risorse - decido come utilizzare) muovendo dal riconoscere preliminarmente i bisogni e ancorando puntualmente le previsioni insediative al raggiungimento dei benefici attesi in termini di migliore qualità complessiva dei servizi erogati alla comunità.

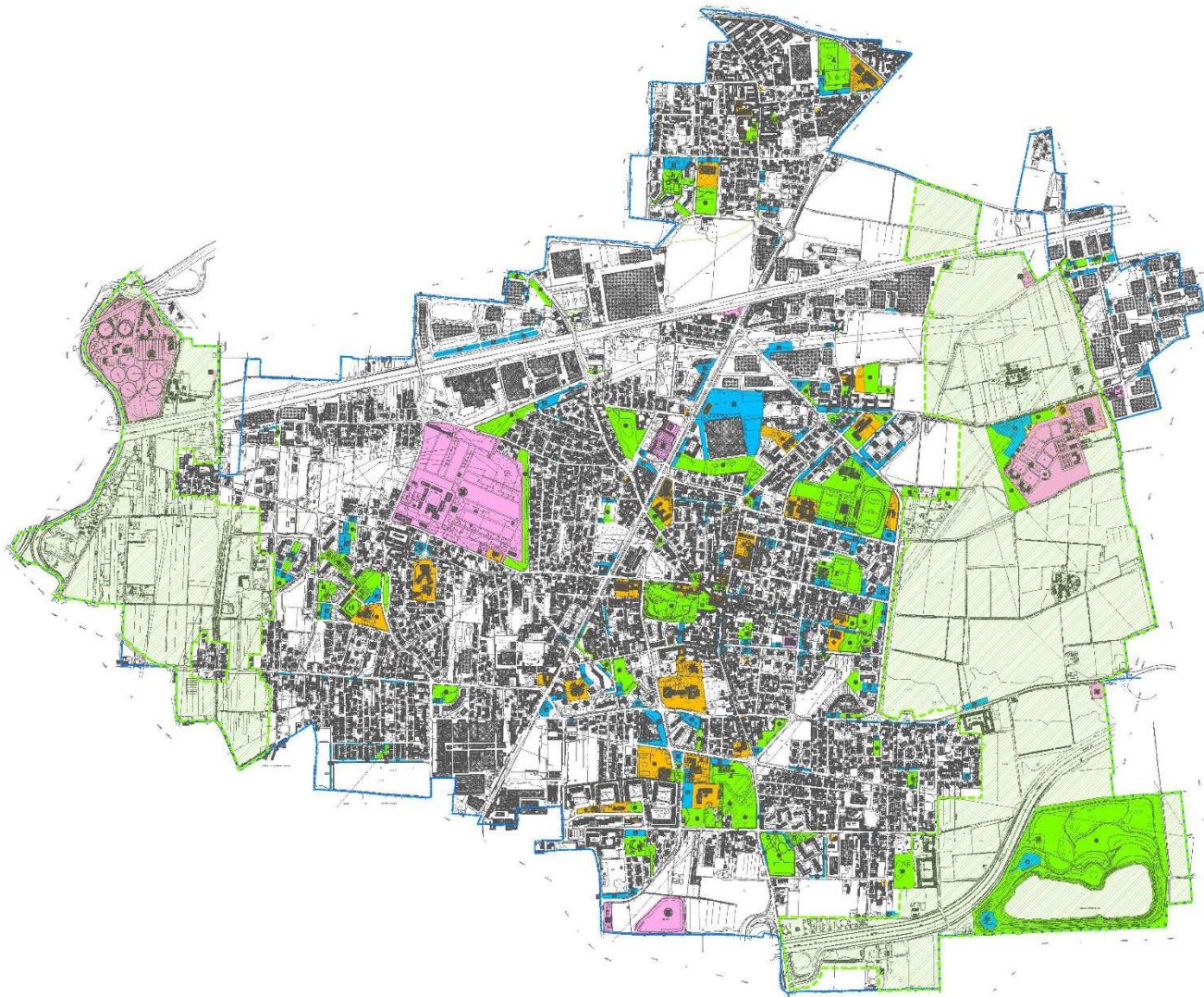


COMUNE DI BRUGHERIO



Cosa stiamo facendo:

- una puntuale verifica delle dotazioni, lavorando alla corretta identificazione dell'OFFERTA di servizi esistente;
- una ricognizione delle iniziative attuative che **HANNO DEFINITO** puntualmente la tipologia e la quantità dei servizi e delle aree di uso pubblico previste verificando la loro integrazione nel sistema dei servizi esistente;
- una ricognizione delle iniziative attuative che **NON HANNO DEFINITO** la dotazione di aree e attrezzature di uso pubblico in modo da poterne verificare la strategicità;
- una ricognizione della potenziale **DOMANDA** attraverso la somministrazione di questionari e l'attivazione di momenti di carattere partecipativo.



LEGENDA

- SERVIZI ESISTENTI**
- Servizi alla persona**
- Servizi per l'infanzia
 - Servizi per l'infanzia di livello socio-assistenziale
 - Servizi ospedalivi
 - Servizi culturali e sportivi
 - Servizi socio-sanitari e per la sicurezza
 - Servizi socio-sanitari ambulatoriali
- Servizi al verde e agli spazi di uso pubblico**
- Piazze, giardini e aree a verde
 - Aree a verde di interesse socio-assistenziale - PUG
 - Spazi aperti pubblici
 - Servizi sportivi
- Servizi sanitari**
- Impianti sanzionati di livello base e distrettuali
 - Impianti sanzionati di livello socio-assistenziale
- Servizi alla mobilità**
- Parcheggio
- Contorno comunale

COMUNE DI BRUGHERIO
 Provincia di Monza e della Brianza

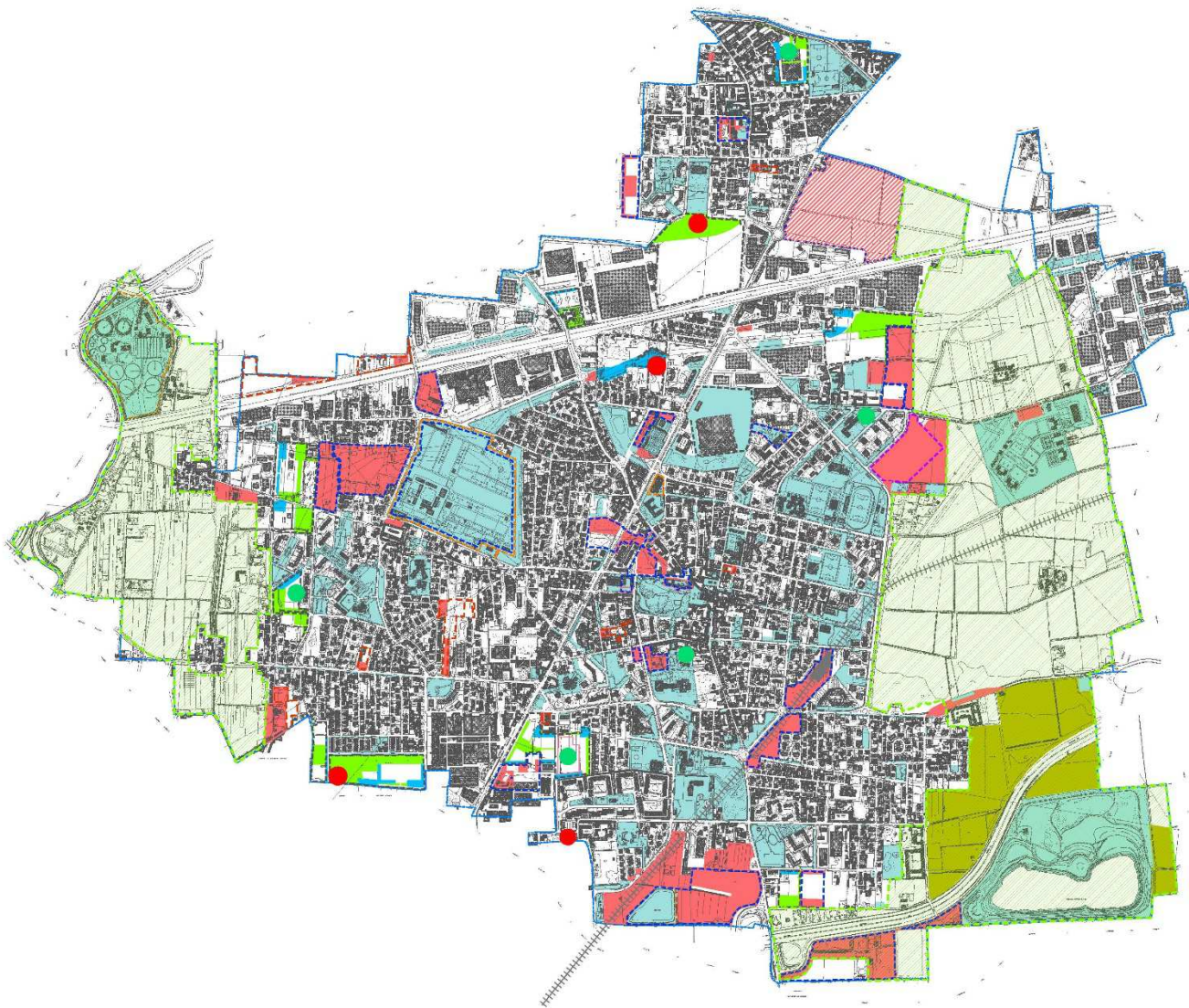
VARIANTE GENERALE AL PIANO
DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della L.R. 12055 del 11/03/2005 e s.m.i.

PIANO DEI SERVIZI

PROGETTISTA: PES 1000 ROMA S.p.A.	STUDIO LAVORO: ING. FRANCESCO DEI SPA PIRELLA GÖTTSCHE LOWE	ATA: CO.PA. 1987 COMITATO SPA e PIRELLA
--------------------------------------	---	--

COMUNE DI BRUGHERIO SERVIZIO TECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA RESPONSABILE: ING. CARLO MARINI	OGGETTO: Servizi Esistenti - Azzonamento ALTERNATIVE DI INTERVENTO ALLEGATE AL PUG
---	---

**LEGENDA**

SERVIZI DI LIVELLO LOCALE

SERVIZI ESISTENTI

- Spazi pubblici e verde esistenti (Art. 25, lett. b) P.A. art. 153, lett. b) (D.Lgs. n. 267/00)

SERVIZI IN PREVISIONE

Servizi in base all'individuazione e alla possibile realizzazione all'interno del PUMS (PUMS 2005) (suo contenuto):

- Periodo Comunitario PMS
- Servizi di vertice e sport di uso pubblico
- Servizi alla mobilità
- Spazio pubblico verde (PMS) verde
- Culture (biblioteche e centri) - PMS verde

Aree e servizi pubblici previsti nel rispetto Piano dei Servizi ed aree per servizi pubblici (oppure negli Ambiti di Trasformazione e nei Perimetri di Cultura Contemporanea):

- Area PMS PCT
- Perimetro Ambito di Trasformazione - AT, AT, AT-B
- Ambito di trasformazione autorizzata da P.A. approvata - (Escluso dal PM) *
- Perimetro Perimetro di Cultura Contemporanea - PDC

SERVIZI DI LIVELLO SOVRACOMUNALE

SERVIZI ESISTENTI

- Perimetro servizi esistenti
- PLU - Piani Locali di Livello Sovracomunale

SERVIZI IN PREVISIONE

- Perimetro servizi base integrati (BIB)
- Perimetro Programmi (PMS)
- Perimetro servizi in previsione

Area verde attrezzata e attrezzata:
Attrezzatura pubblica di uso pubblico e Piano Territoriale

Ambito di trasformazione con realizzazione di servizi non ancora definita nella tipologia e localizzazione.

CORRISPONDENZE

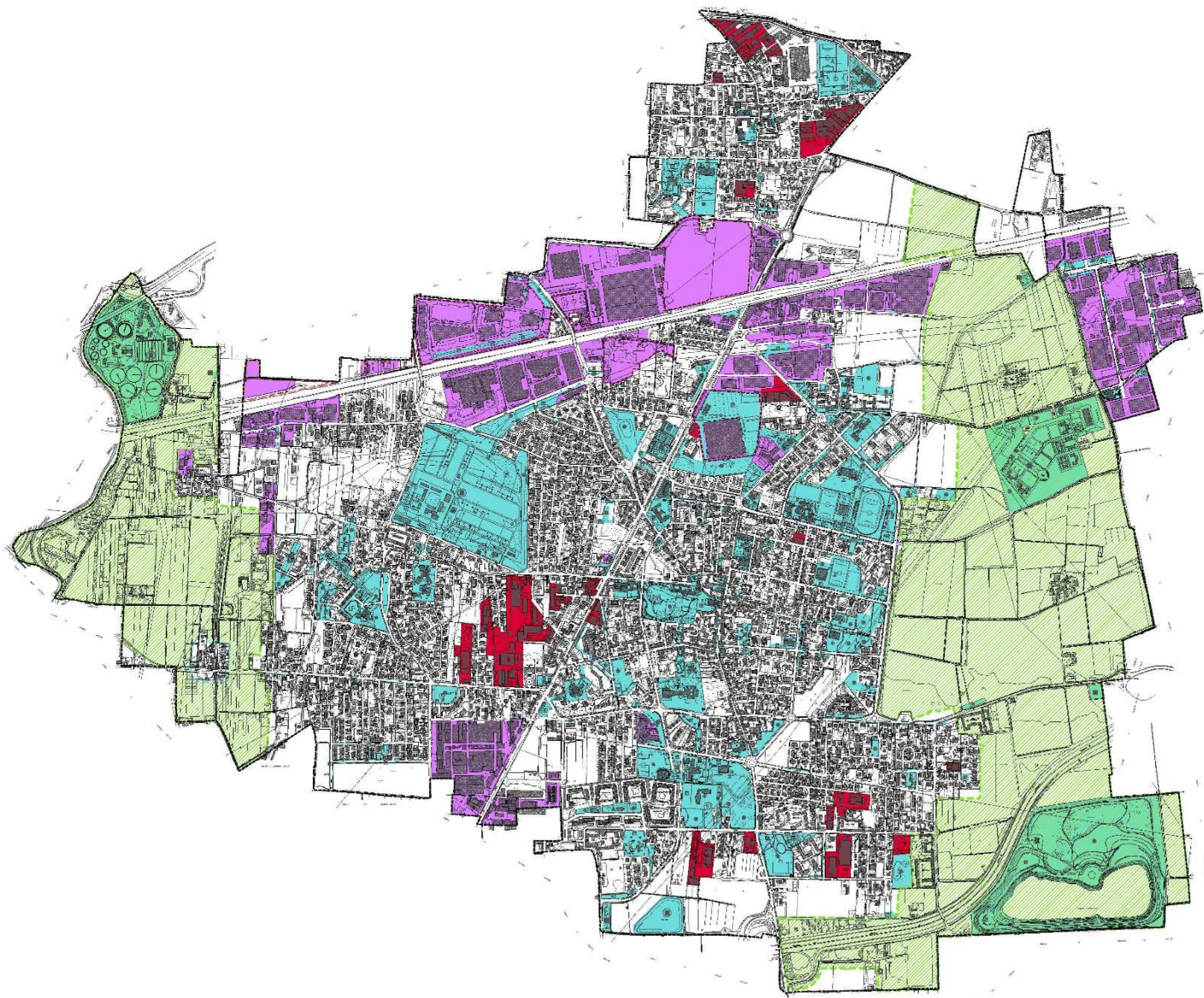
COMUNE DI BRUGHERIO
Provincia di Monza e della Brianza**VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**
ai sensi della L. n. 3200 del 11.03.2000 e s.m.i.
PIANO DEI SERVIZI

PROGETTATO: PELLICERIO ASSOCIATI
P.L. PELLICERIO ASSOCIATI
ASS. COORDINATA
CANTÙ & PARTI

DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBITO TERRITORIALE
COMUNE DI BRUGHERIO - PROV. DI MONZA E DELLA BRIANZA
PROTEZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO

OGGETTO:
Servizi in previsione

ALTERNATIVE: ESISTENTE/IN ESISTENTE - N. 100



LEGENDA

- DESTINAZIONI ATTIVITA' ECONOMICHE**
- Aree a destinazione attività economiche - Art. 21 R/TA
 - Aree a destinazione attività economiche realizzate a norma di P.A. - Art. 3-1/b
 - Aree a destinazione attività economiche soggette a P.C. - Art. 21 R/TA
 - Aree a destinazione attività economiche con possibilità di conversione in residenze - Art. 21 R/TA

SERVIZI ESISTENTI

- Servizi Esistenti
- Servizi alle persone**
- Servizi per l'attacco
 - Servizi per l'attacco di livello sovcomunele
 - Servizi religiosi
 - Servizi culturali e ricreativi
 - Servizi amministrativi e per la sicurezza
 - Servizi socio-culturali esistenti
- Servizi di verde e spazi aperti di uso pubblico**
- Parchi, giardini e aree a verde
 - Aree a verde di interesse sovcomunele - P.L.R.
 - Spazi aperti pubblici
 - Servizi sportivi
- Servizi tecnologici**
- Impianti tecnologici di livello base e distretto
 - Impianti tecnologici di livello sovcomunele
- Servizi alle mobilità**
- Parcheggi
- Circolo urbano



PROVETTORE: **Arch. Gianfranco Gatti** STUDIO DI LAVORO: **ATA S.p.A. - ARCHITETTI** VIA CARLO MARX, 10 - 20139 MILANO - ITALY

CON LA DELIBERAZIONE DEL COLLEGIO DI MILANO DEL 17 NOVEMBRE 2010 IL TERRITORIO È STATO CLASSIFICATO E PREDISPOSTO PER: **Arch. Gianfranco Gatti**

OGGETTO: Aree per attività Economiche e Servizi Esistenti

ALLEGATO ALLA DECISIONE DI DIRITTO COMUNICAZIONE N. 30



COMUNE DI BRUGHERIO

Nel documento «**Il quadro delle strategie di intervento per la redazione del PGT**» questo si traduce in due distinte direzioni di lavoro



COMUNE DI BRUGHERIO
Provincia di Monza e della Brianza



**VARIANTE GENERALE AL PIANO
DI GOVERNO DEL TERRITORIO**
ai sensi della L.R. 12/05 del 11.03.2005 e s.m.i.

PROGETTISTA:
Arch. Claudio Roberto Lauber

GRUPPO DI LAVORO:
Arch. Francesca Sala
Dott.ssa Patrizia Gagliano
Arch. Carlo Teruzzi
Dott.ssa Gabriella Perego



CON LA COLLABORAZIONE DEL POLITECNICO DI MILANO
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI

RESPONSABILE: Arch. Carlo Peraboni

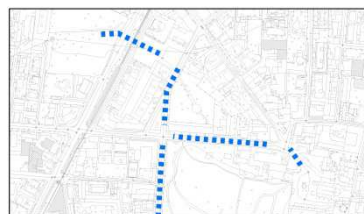
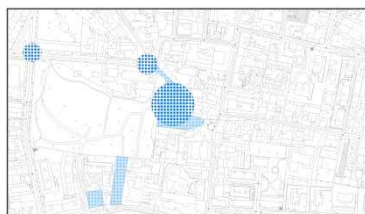
**OGGETTO: Il quadro delle strategie di intervento
per la redazione del PGT**

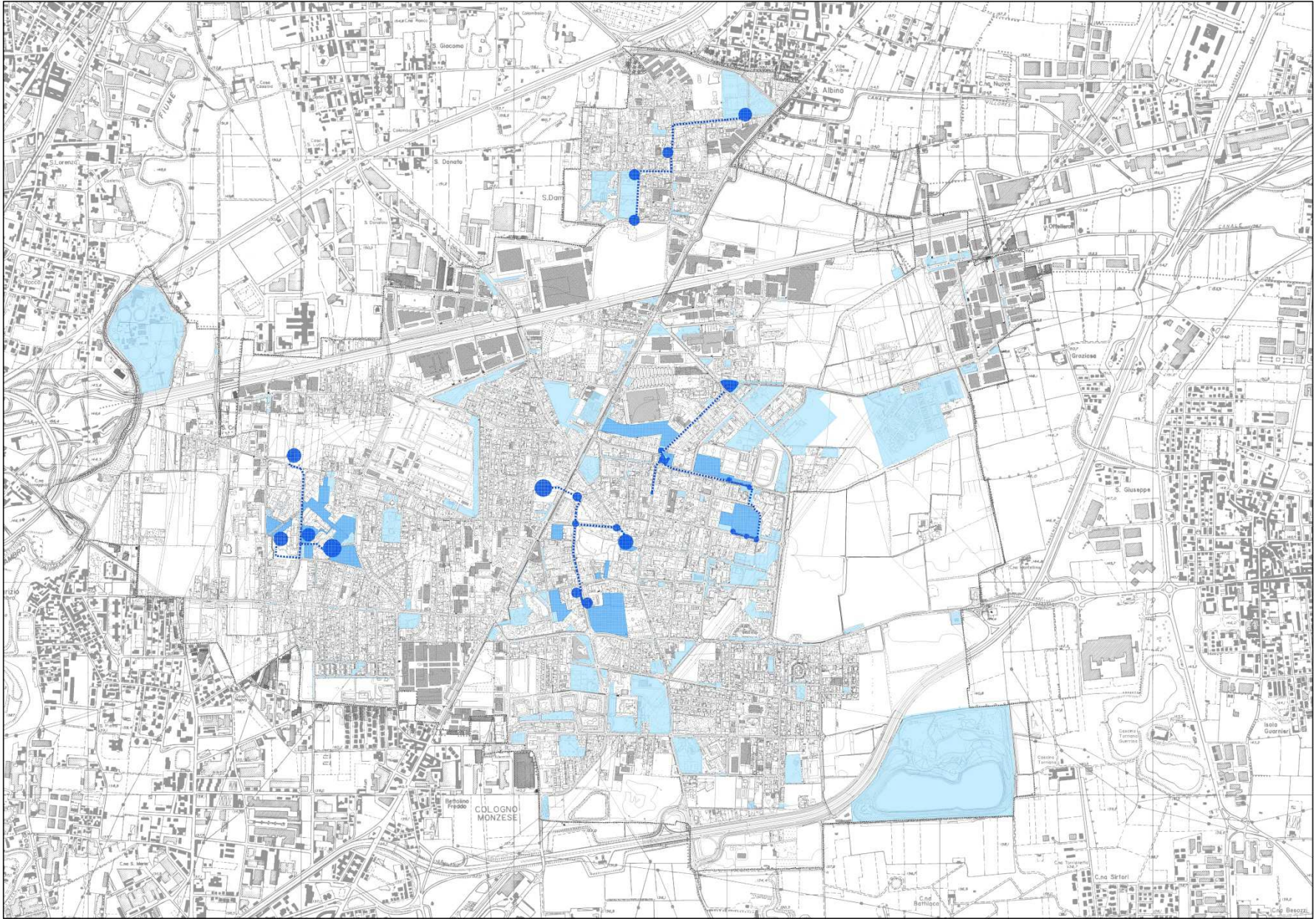
ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. DEL



TEMA 2.1.

Promozione di un sistema di spazi pubblici aperto ed integrato. Si tratta di promuovere, attraverso un sistema di interventi coordinato e coerente, la costruzione di una città più sicura e attenta alle esigenze della vita quotidiana. L'obiettivo è trovare una traduzione operativa al tema dell'abitabilità urbana, ovvero alla costruzione di un ambiente urbano orientato a migliorare la qualità della vita degli abitanti e al favorire la coesione sociale.







Individuazione di punti di centralità urbana distribuiti, rilevanti a livello di quartiere, orientati alla costruzione di una città policentrica. L'individuazione di questi spazi, a partire da quelli esistenti, permetterà la realizzazione di un sistema di spazi e di aree pubbliche articolato sull'intero territorio comunale

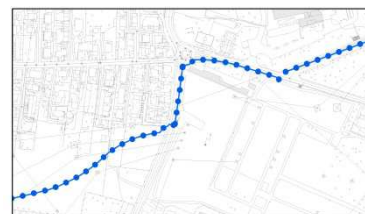
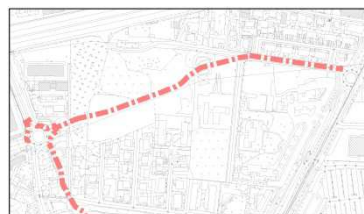


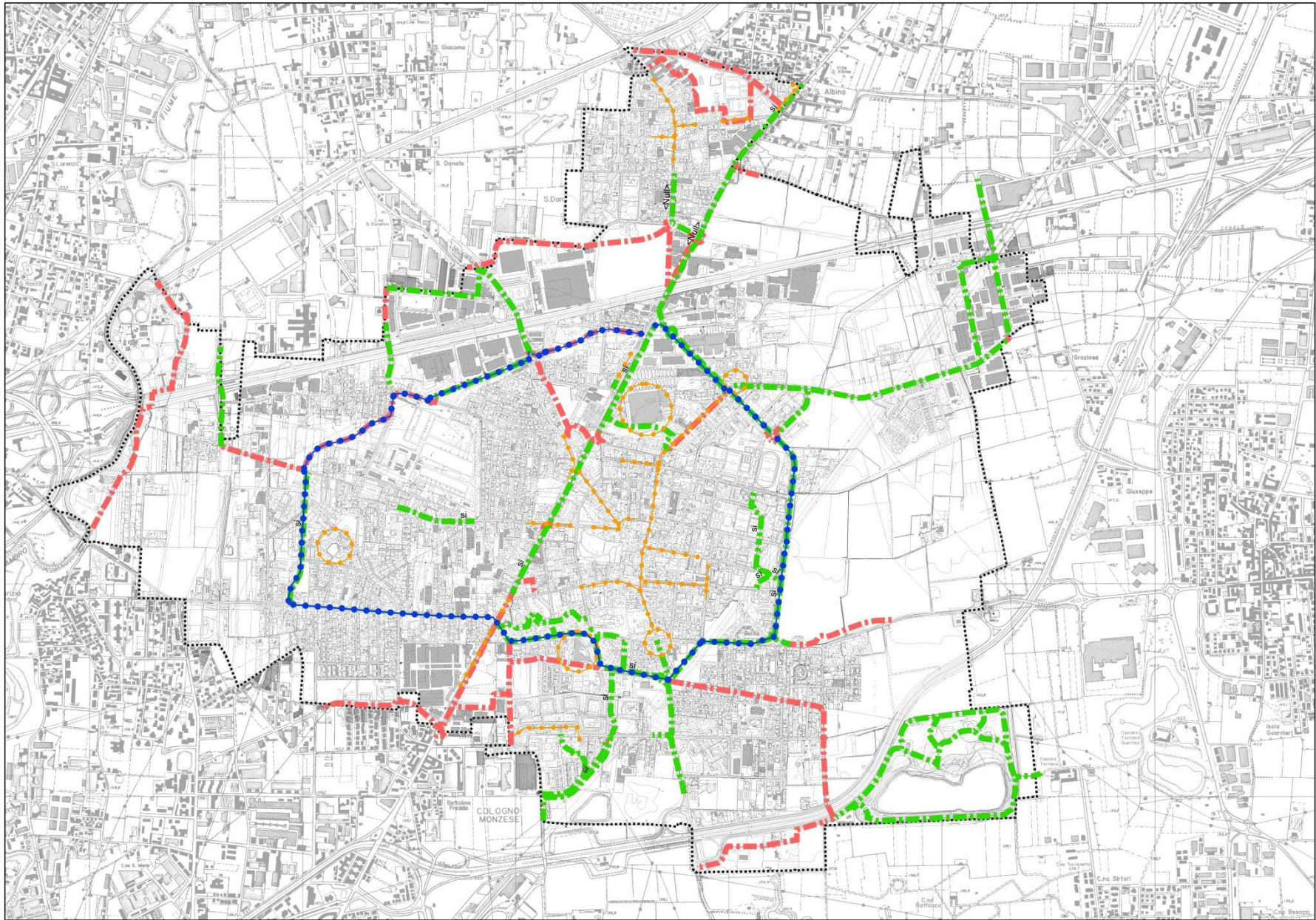
Realizzazione di un sistema di connessioni urbane funzionali all'estendere ed integrare i nodi della rete delle centralità di quartiere e al permettere una maggior integrazione delle funzioni urbane presenti

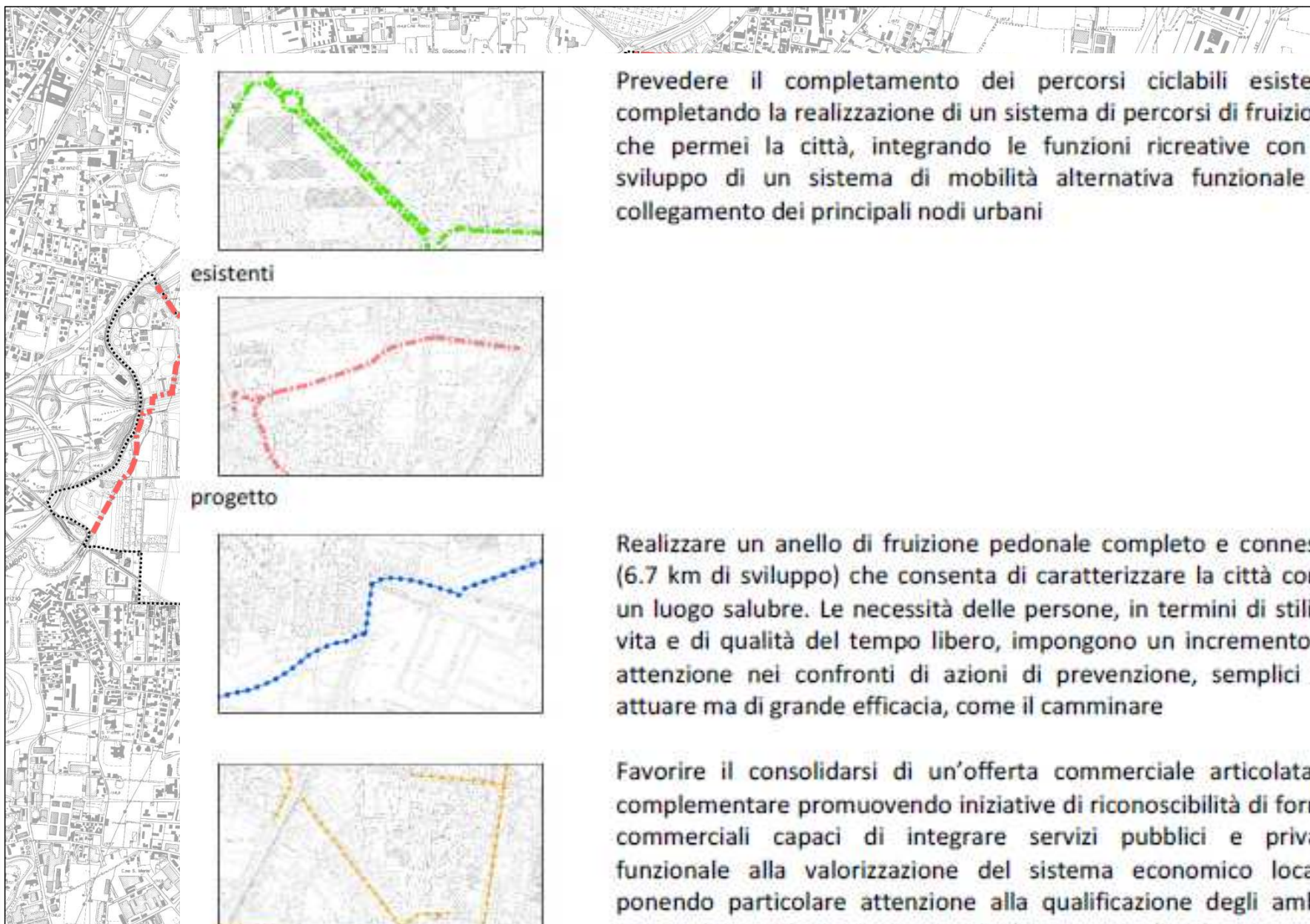


TEMA 2.2.

Rivitalizzazione del centro con attenzione al costruire un offerta urbana connessa e di qualità ed In grado di valorizzare e connettere le strutture pubbliche a partire dal Municipio e dal parco della Villa Fiorita. In particolare si tratta di sviluppare una nuova identità del centro e di sostenere un offerta di qualità integrando e caratterizzando gli spazi pubblici attraverso un sistema continuo di percorsi protetti.







esistenti

progetto

Prevedere il completamento dei percorsi ciclabili esistenti completando la realizzazione di un sistema di percorsi di fruizione che permei la città, integrando le funzioni ricreative con lo sviluppo di un sistema di mobilità alternativa funzionale al collegamento dei principali nodi urbani

Realizzare un anello di fruizione pedonale completo e connesso (6.7 km di sviluppo) che consenta di caratterizzare la città come un luogo salubre. Le necessità delle persone, in termini di stili di vita e di qualità del tempo libero, impongono un incremento di attenzione nei confronti di azioni di prevenzione, semplici da attuare ma di grande efficacia, come il camminare

Favorire il consolidarsi di un'offerta commerciale articolata e complementare promuovendo iniziative di riconoscibilità di forme commerciali capaci di integrare servizi pubblici e privati, funzionale alla valorizzazione del sistema economico locale, ponendo particolare attenzione alla qualificazione degli ambiti ove risultano già concentrate attività commerciali e di artigianato di servizio